

20 26

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



VENANZIEFFE



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000368



Sommario

INTRODUZIONE.....	5
PARTE PRIMA – L' AZIENDA	6
1.1 Informazioni generali dell'azienda	6
1.2 Il Sistema di Gestione Ambientale.....	6
1.3 Le Politiche Aziendali	7
1.3.1 Politica Qualità Ambiente Sicurezza	7
1.3.2 Campo di Applicazione ISO 9001	9
1.3.3 Campo di Applicazione ISO 14001	9
1.4 Localizzazione e contesto urbanistico	9
1.5 Descrizione dell'Attività	11
1.6 Descrizione del Ciclo Produttivo	12
1.7 Gestione Rifiuti	13
1.7.1 Impianto di Trattamento Emulsioni.....	13
1.7.2 Pressatura e Triturazione Rifiuti	13
1.7.3 Attività presso il Cliente - Bonifica Serbatoi	14
1.8 I Numeri della Nostra Attività	14
1.8.1 Stoccaggio	14
1.8.2 Trasporto	16
1.8.3 Rifiuti intermediati.....	17
1.9 Impianto Fotovoltaico.....	18
1.10 Modifiche 2023 – 2024 – 2025 e primo semestre 2026	20
1.11 Principali parti interessate e relative aspettative.....	21
PARTE SECONDA – GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	22
2.1 Atmosfera	25
2.2 Monitoraggio impatti significativi in atmosfera	29
2.2.1 Prestazioni automezzi.....	29
2.2.2 Emissioni CO2	31
2.2.3 Emissioni COV	33
2.3 Acqua	36
2.5 Suolo e sotto suolo	40
2.6 Risorse e prodotti	42
2.7 Gli impatti sulle risorse naturali.....	44





2.8 Produzione rifiuti	47
2.9 Emergenze	49
2.10 Biodiversità	49
2.11 Fonti rinnovabili esterne.....	49
PARTE TERZA – STATO DI FATTO: obiettivi di miglioramento effettuati nel periodo	50
PARTE TERZA – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO GENNAIO 2026 – DICEMBRE 2028	57
Glossario e sigle	62





INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della **Venanzieffe Srl** secondo quanto richiesto dal nuovo regolamento EMAS 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Data di prima emissione Settembre 2005

Nuova revisione Marzo 2025

Approvazione

Amministratore
(Franco Venanzi)

Responsabile del SGA
(Dott. Paolo Venanzi)

Data primo aggiornamento Luglio 2026

Data secondo aggiornamento

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV Business Assurance Italy Srl (Accreditamento con codifica 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003 Accredia), via Energy Park 14, 20871 Vimercate (MB), Tel. 039689990, Fax 039689930, e-mail nunzia.miele@dnv.com.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a Marzo 2028 e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

- Pubblicazione stampata
- Sito Internet

Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.





PARTE PRIMA – L' AZIENDA

1.1 Informazioni generali dell'azienda

Ragione Sociale	Venanzieffe Srl con Unico Socio
Sede Legale	Parabiago, Viale Lombardia 62/64
Sede Operativa	Parabiago, Viale Lombardia 62/64
Codice Fiscale	10002290152
Sito Web	www.venanzieffe.it
Codice Nace	38.11 (raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti non-pericolosi) 38.12 (raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti pericolosi) 38.21 (trattamento rifiuti non pericolosi) 39.00 (attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti) 46.00 (intermediazione)
Certificazioni acquisite	UNI EN ISO 9001:2015 (20/12/2001) UNI EN ISO 14001:2015 (28/12/2001)
Direttore tecnico dell'attività	Franco Venanzi
Persone di riferimento EMAS	Dott. Paolo Venanzi

1.2 Il Sistema di Gestione Ambientale

Per garantire l'applicazione della Politica ambientale l'azienda ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti nella norma UNI EN ISO 14001:2015 - dell'allegato I del Regolamento EMAS (che recepisce la norma ISO 14001 come allegato).

Tale Sistema, che mira al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ha la struttura di funzionamento ciclica illustrata nella figura sottostante.

Le regole e responsabilità definite per presidiare i requisiti organizzativi e operativi richiesti dalla norma sono formalizzate all'interno del Manuale, delle procedure, delle istruzioni operative e di ulteriori documenti di pianificazione (programma di miglioramento, programma di formazione, piano della sorveglianza e dei monitoraggi, programma di manutenzione, programma di formazione).



Figura 1. Organizzazione dei requisiti della norma ISO 14001:2015





Con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi forniti e di conseguenza il grado di soddisfazione dei clienti, **Venanzieffe Srl** opera secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, integrando il proprio Sistema di Gestione della Qualità con il Sistema di Gestione Ambientale, costruiti ad hoc sulle caratteristiche aziendali.

Nell'ambito del Sistema, si verifica periodicamente la conformità legislativa; nel corso dell'ultima verifica ispettiva ARPA del dicembre 2025, l'Ente di controllo ha riscontrato il mancato invio delle comunicazioni delle ore di malfunzionamento del post-combustore per i mesi di settembre e ottobre 2025. Per questo, CMM sanziona la società tramite accertamento n. 8/2026MI del 26/01/2026 con ammenda pecuniaria pagata in data 16 giugno 2026.

1.3 Le Politiche Aziendali

1.3.1 Politica Qualità Ambiente Sicurezza

Venanzieffe Srl si impegna a fornire un adeguato e completo servizio di gestione dei rifiuti, considerando primari tutti gli aspetti di qualità e ambiente ad esso associati.

Per realizzare questo, **Venanzieffe** si è dotata di un sistema integrato Qualità e Ambiente basato sui principi definiti dagli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, Regolamento 1221/2009 EMAS III, oltre ad operare in conformità al D. lgs. 81/08, al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e al proprio Codice Etico.

Venanzieffe Srl si è specializzata nel soddisfare le esigenze di raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio provvisorio, trattamento per il recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, prodotti da piccole, medie e grandi imprese, garantendo un livello di qualità adeguato alle attese dei propri Clienti.

Attuando una raccolta capillare di rifiuti pericolosi e non, prevalentemente nel territorio del Nord-Italia ed adottando processi e tecnologie sempre più evoluti e sostenibili, **Venanzieffe Srl** intende offrire un servizio efficace, efficiente ed affidabile per non deludere le aspettative del cliente finale. La politica di **Venanzieffe Srl** si basa sull'impegno di tutta l'organizzazione verso la protezione dell'ambiente ed il miglioramento continuo, attraverso la definizione e l'attuazione di obiettivi e programmi specifici, ricorrendo alle migliori tecniche disponibili per determinare un processo di crescita delle risorse umane e delle prestazioni in termini di qualità, tutela ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori.

L'Alta Direzione di **Venanzieffe Srl** si propone di dedicare i mezzi e il personale necessario per perseguire i seguenti obiettivi:

- Operare nel rispetto delle leggi e normative nazionali ed internazionali applicabili e delle clausole contrattuali;
- Considerare la responsabilità nei confronti dell'ambiente al pari degli altri aspetti gestionali dell'organizzazione e delle esigenze dei clienti;
- Attenzionare le nuove tecnologie disponibili e/o agli interventi organizzativi, atti alla riduzione dei consumi di materie prime, energia e risorse naturali ed alla minimizzazione di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- Migliorare continuamente il proprio comportamento ambientale, pianificando gli obiettivi e i relativi traguardi intermedi;





- Monitorare l'impatto aziendale sul cambiamento climatico e implementare azioni per ridurlo;
- Migliorare la gestione del sistema integrato attraverso la suddivisione delle attività aziendali in processi misurabili e tra loro correlati di cui vengono definiti, in modo specifico, gli elementi di ingresso e gli elementi di uscita;
- Promuovere processi decisionali basati sulla valutazione dei rischi e delle opportunità, intesi come strumento indispensabile per accrescere l'efficacia dell'azienda;
- Misurare attraverso opportuni indicatori QAS l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- Sviluppare le capacità e le professionalità del personale aziendale attraverso l'impegno continuo per promuovere la crescita di nuove e più elevate competenze delle risorse umane dell'Azienda;
- Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Valutare i rischi di lesioni o malattie professionali in modo da eliminarli o ridurli, ottemperando alla legislazione esistente;
- Accrescere la consapevolezza di tutti i dipendenti sulle tematiche connesse al rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della qualità dei servizi forniti;
- Supportare i propri clienti per promuovere e diffondere la conoscenza delle corrette pratiche di rispetto ambientale, in conformità ai principi di economia circolare;
- Monitorare in modo continuo la soddisfazione del cliente attraverso la gestione delle non conformità e dei reclami;
- Rendersi disponibili al dialogo ed alla collaborazione con clienti, enti pubblici, comunità locale ed associazioni per le questioni ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Valutare e qualificare i fornitori di prodotti/servizi ritenuti critici, impostando con gli stessi un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia;
- Informare e sensibilizzare gli stakeholders sulle iniziative intraprese, poiché considerati dall'azienda come partners indispensabili nell'attuazione della propria politica;
- Migliorare la propria posizione rispetto alla concorrenza, con particolare riferimento ai servizi.

Tutta la struttura aziendale ha delle responsabilità da rispettare in modo da rendere efficiente il Sistema Integrato Qualità e Ambiente.

La Direzione è responsabile di:

- Definire gli indirizzi e gli obiettivi temporali per la qualità, ambiente e sicurezza;
- Definire l'organizzazione, fornire i mezzi per perseguire gli obiettivi;
- Definire gli indicatori e gli obiettivi di prestazione;
- Definire gli obiettivi di miglioramento.

Ogni responsabile di funzione ha il compito di:

- Perseguire gli indirizzi e gli obiettivi per la qualità, ambiente e sicurezza rispettando le prospettive proposte dalla Direzione;
- Coinvolgere il personale a tutti i livelli sulle tematiche di qualità, ambiente e sicurezza;
- Riferire a Direzione l'andamento delle prestazioni di qualità, ambiente e sicurezza.





Tutto il personale è responsabile di:

- Rispettare le procedure e le istruzioni interne di qualità, ambiente e sicurezza in qualsiasi lavoro svolto;
- Segnalare eventuali non conformità o possibili miglioramenti che si riscontrano durante lo svolgimento dei loro compiti.

1.3.2 Campo di Applicazione ISO 9001

- Servizi di igiene ambientale: raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non;
- Trattamento delle emulsioni e lavaggio di contenitori di tipo non pericoloso;
- Intermediazione senza detenzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Attività di bonifica serbatoi.

1.3.3 Campo di Applicazione ISO 14001

- Raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Intermediazione senza detenzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Esecuzione servizi di bonifica serbatoi e trattamento delle emulsioni e lavaggio di contenitori di tipo non pericoloso.

1.4 Localizzazione e contesto urbanistico

L'impianto Venanzieffe è situato nel territorio di Parabiago, Comune in provincia di Milano. Il sito si trova in località Villastanza, nelle vicinanze del confine con il comune di Nerviano, in Viale Lombardia.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine 45°33' N, Longitudine 8°57' E

L'azienda è inserita in un'area ad elevata densità produttiva.

Per quanto concerne i potenziali bersagli degli impatti generati dall'azienda, sono presenti entro i 500 metri insediamenti abitativi. Mentre entro i 1000 metri dai confini aziendali, una scuola e un cimitero. Nelle vicinanze dell'azienda non sono presenti località di interesse storico/culturale o turistico.

Le aree agricole più vicine (colture di mais e grano) distano più di un chilometro dallo stabilimento. Dette aree costituiscono il confine del Parco agricolo del Roccolo, avente una superficie complessiva di 1.500 ettari.

In relazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Parabiago, la destinazione d'uso attuale dell'area occupata dall'azienda è di completamento industriale (zona D1). Per quanto concerne l'azzonamento acustico, infine, il Comune di Parabiago ha operato una classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/95 nel febbraio 2005. Secondo questa classificazione l'area occupata da **Venanzieffe Srl** è di Classe V: Aree prevalentemente industriali.

L'area sulla quale sorge il sito produttivo di Venanzieffe era in precedenza occupata dallo stabilimento Divisione chimica IMS S.p.A., nel quale si producevano liquidi schiumogeni destinati al settore antincendio.





Al momento dell'acquisto, l'area era dismessa da diversi anni. Nel 1996 (vale a dire prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del deposito Venanzieffe) è stata effettuata, a seguito della rimozione di alcuni serbatoi interrati preesistenti, un'indagine conoscitiva per la valutazione dello stato di contaminazione del suolo. La zona oggetto della verifica è risultata non contaminata dalle sostanze stoccate un tempo all'interno dei serbatoi interrati rimossi (solventi clorurati e non). Di tale verifica esiste l'attestazione di corretta esecuzione (modalità di indagine idonee e credibili) da parte della ASL (allora USSL n. 34), anche in considerazione dei vari sopralluoghi effettuati dalla ASL medesima presso l'area in questione.

Nel suddetto documento (protocollo n. 8046 del 03/09/1996) viene inoltre dichiarato che non sussistono impedimenti per il riutilizzo dell'area, a seguito della documentazione trasmessa: relazione tecnica nella quale vengono descritte le diverse fasi dell'intervento (rimozione dei serbatoi, verifica visiva degli stessi, esecuzione di sondaggi a piccolo diametro per l'analisi dell'aria interstiziale nel terreno sottostante e in una serie di punti disposti a maglia regolare su tutta l'area, prelievo di un campione di terreno in un punto significativo dell'area e successiva analisi di laboratorio); comunicazione di avvenuta rimozione dei rifiuti giacenti nell'area; risultanze analitiche effettuate sui campioni di acqua emunta dai pozzi ubicati immediatamente a valle dell'area, che non evidenziano compromissioni della falda freatica.





1.5 Descrizione dell'Attività

Venanzieffe opera nel settore della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da oltre 30 anni. È autorizzata dall' Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto, l'intermediazione e la bonifica dei siti e detiene quindi i provvedimenti autorizzativi MI02901 per le categorie 1B, 4C, 5B, 8D, 9E, 10E. È autorizzata allo stoccaggio, con attività IPPC 5.1 e 5.5 da Città Metropolitana di Milano con Decreto R.G. 3813/2026 del 23/04/2026 con inizio attività effettiva il 25/05/2026.

È in possesso della certificazione SOA per i lavori pubblici.

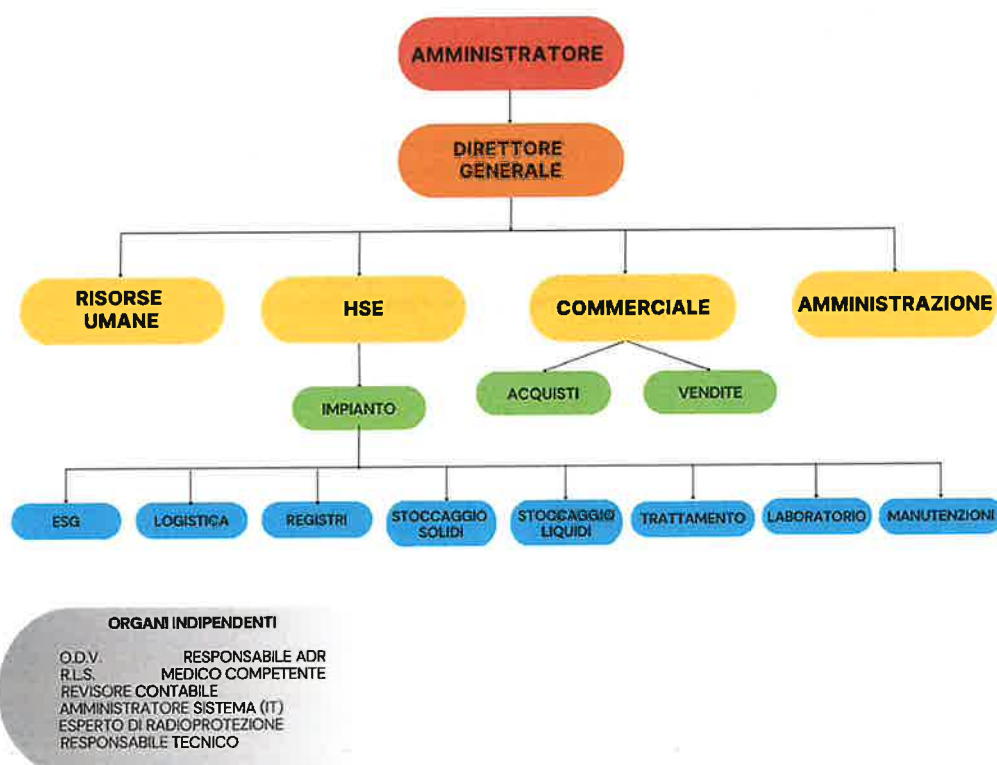
È raccogliatore ufficiale dei consorzi CONOU, CONOE, ed ECOPNEUS.

Il perseguimento ed il mantenimento della Politica Ambientale e della Qualità sono assicurati dal Sistema di Gestione certificato, ISO 9001 e ISO 14001.

La corretta gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro è assicurata da procedure interne aziendali, garantendo un sistema di controllo interno ben collaudato.

Venanzieffe opera in un unico insediamento, recentemente ampliato. Il reparto industriale è composto da 45 addetti, suddivisi tra figure di personale viaggiante (35), magazzinieri (8) e manutentori (2).

Il reparto amministrativo è invece costruito da un organico che conta 32 addetti, tra cui impiegati, agenti commerciali (assunti o monomandatari con Partita Iva) e 3 dirigenti. L'organico è composto da n° 58 uomini e n° 19 donne.



Si riporta organigramma funzionale.

Figura 2 – Organigramma funzionale aggiornato al 21.01.2025





1.6 Descrizione del Ciclo Produttivo

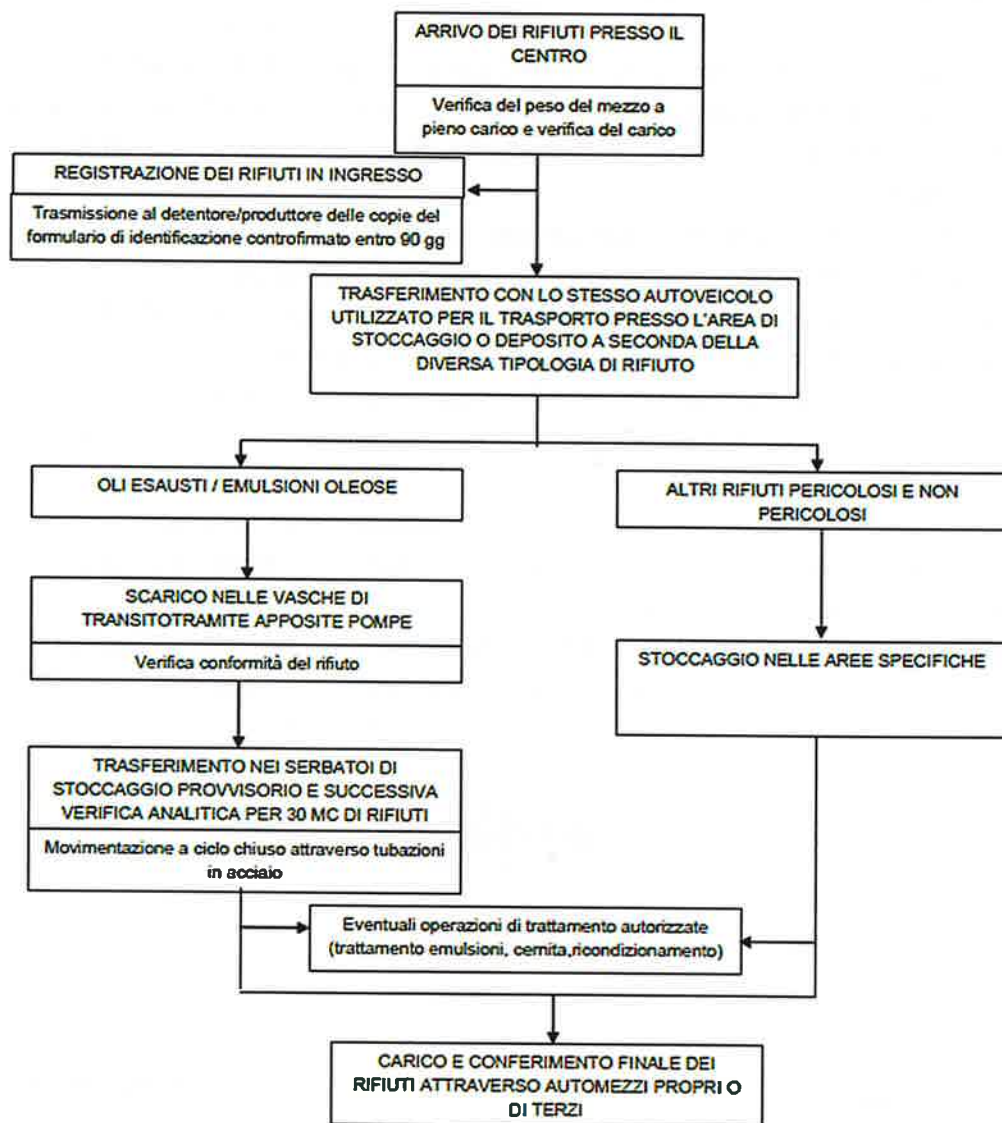


Figura 3 – Ciclo produttivo



1.7 Gestione Rifiuti

L'impianto Venanzieffe è autorizzato con Decreto A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) n. R.G. 3813/2026 del 23/04/2026.

Le attività consentite dall'autorizzazione sono le seguenti:

- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli ed emulsioni per un quantitativo massimo di 998,9 m³;
- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 408 m³;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli ed emulsioni per un quantitativo massimo di 1.764 m³, corrispondente al volume di n. 12 nuovi serbatoi di capacità pari a 147 mc/cad.;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi con Cl organico > 2% - PCB o equivalenti > 25 ppm costituiti da oli esausti contaminati per un quantitativo massimo di 27 m³;
- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 555 m³;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, stoccati nell'area dell'impianto identificata Q/R, per un quantitativo massimo di 1.400 m³;
- Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi R12/D13 per un quantitativo massimo di 300.000 t/anno pari a 1.000 t/giorno, di cui 150.000 t/anno relative alla separazione gravimetrica e al trattamento delle emulsioni oleose (R12);
- Pressatura e triturazione (R12, D13) e ricondizionamento preliminare (R12, D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 50.000 t/anno pari a 500 t/giorno;
- Miscelazione di rifiuti pericolosi R12, nei nuovi serbatoi, per un quantitativo massimo di 100.000 t/anno pari a 335 t/giorno.

I rifiuti vengono stoccati garantendo la separazione per tipologie omogenee.

1.7.1 Impianto di Trattamento Emulsioni

Accanto alle vasche di carico scarico oli/emulsioni è stato realizzato un locale dedicato al trattamento delle emulsioni oleose. Il sistema di trattamento è di tipo esclusivamente meccanico ed è costituito da un decanter a tre fasi (e da un separatore centrifugo verticale, oggi inutilizzato ma conservato nella sua piena efficienza, qualora per esigenze aziendali fosse necessario il suo impiego). Con questo trattamento è possibile separare la frazione acquosa da quella oleosa. Quest'ultima può quindi essere avviata alla rigenerazione, mentre la parte acquosa viene avviata allo smaltimento finale.

1.7.2 Pressatura e Triturazione Rifiuti

Nell'impianto sono presenti una piccola pressa oleodinamica ed un trituttore per la riduzione volumetrica di contenitori di vario genere con lo scopo di diminuire i volumi di tali rifiuti, permettendo il trasporto di quantitativi maggiori ai centri di conferimento finale.





Le emissioni dei due macchinari sono captate dalle cappe di aspirazione e trattate dal depuratore monoblocco, con portata pari a 1000 Nm³/h. Una volta trattati nel depuratore, i gas di scarico in uscita sono convogliati sfruttando un ventilatore centrifugo con annessa tubazione, verso l'ossidatore termico rigenerativo; lo stesso riceve anche i gas derivanti dal parco serbatoi (zona A/B) e dal locale di trattamento delle emulsioni, i quali dopo aver subito trattamento (*post-combustore*), vengono emessi in atmosfera tramite il punto di Emissione E1.

1.7.3 Attività presso il Cliente - Bonifica Serbatoi

L'attività di bonifica serbatoi svolta dalla Venanzieffe consiste nella pulizia di serbatoi interrati e fuori terra contenenti sostanze oleose a bassa infiammabilità.

Per altri interventi quali il rilievo di spessori, la ricerca di perforazioni, il controllo a tenuta pneumatica e l'eventuale indagine ambientale atta ad evidenziare possibili fenomeni di contaminazione ambientale, la Venanzieffe si avvale di fornitori qualificati.

Il rifiuto generato da tale attività viene gestito dalla Venanzieffe, su incarico del produttore.

1.8 I Numeri della Nostra Attività

1.8.1 Stoccaggio

Il grafico *a)* riporta le quantità, in tonnellate (Ton), di rifiuti stoccati nell'impianto negli anni 2023 – 2024 – 2025 e primo semestre 2026.

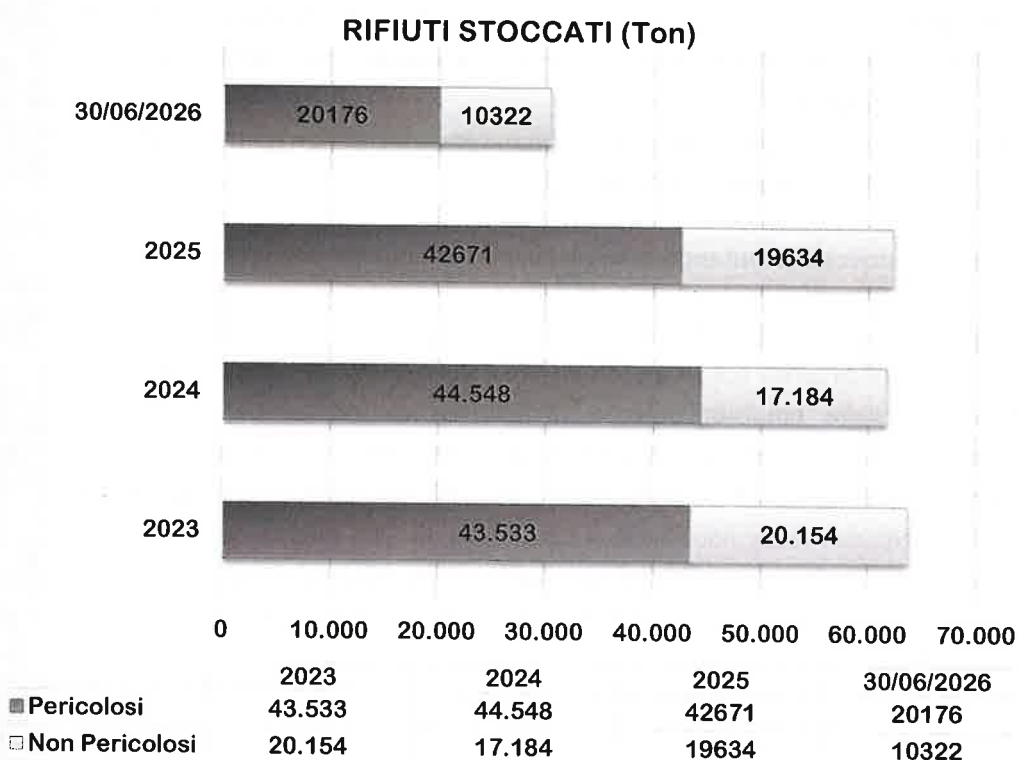


Grafico a





Il grafico b) relativo all' anno 2023, il grafico c) relativo all'anno 2024 e il grafico d) relativo all'anno 2025 e il grafico e) relativo al primo semestre 2026 permettono di comprendere quali sono le tipologie di rifiuti che l'azienda stocca maggiormente.

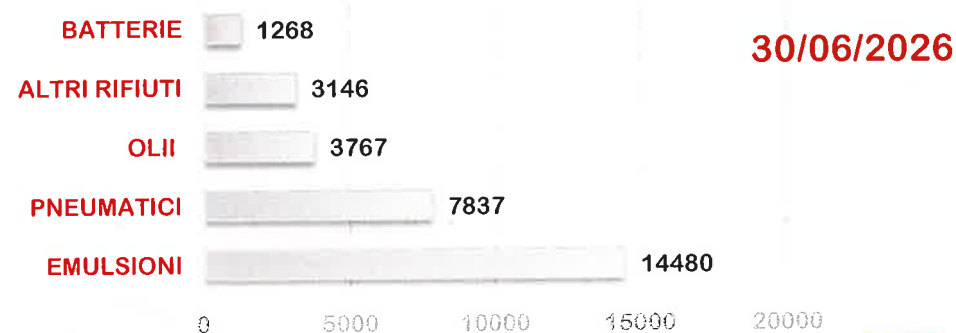
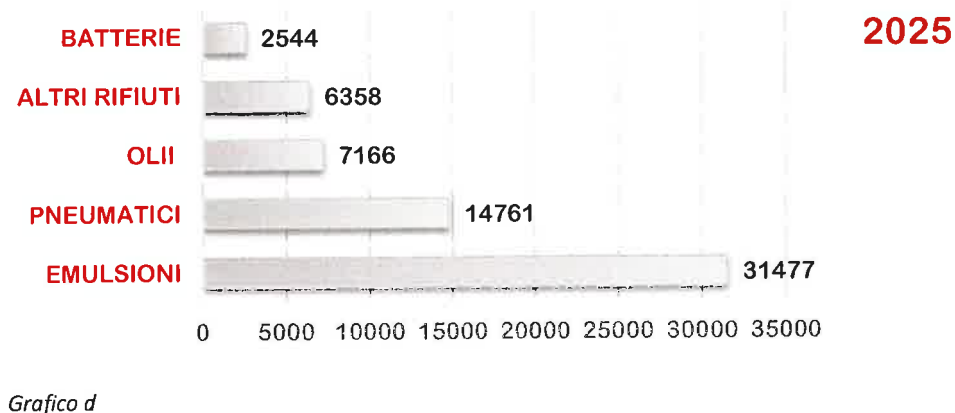
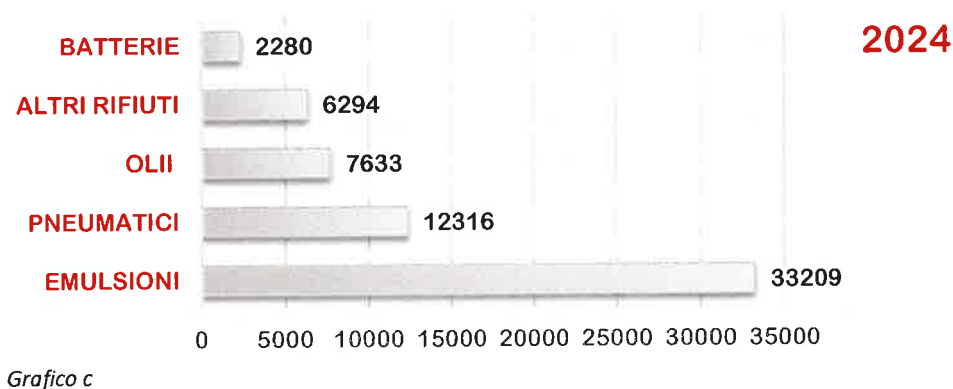
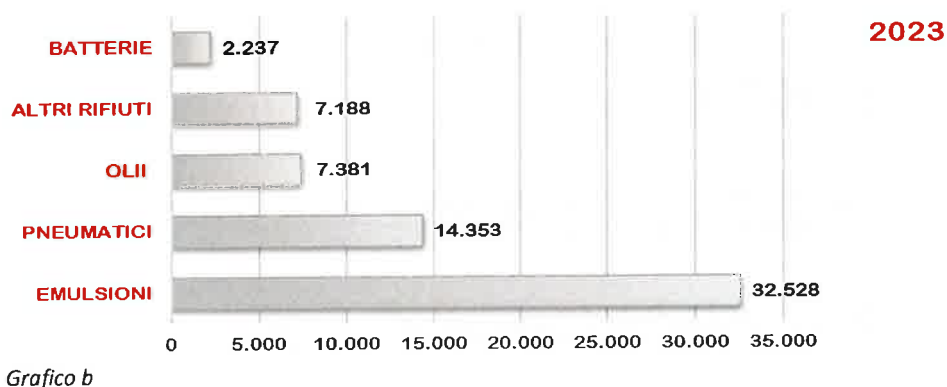


Grafico e





1.8.2 Trasporto

Il grafico f) riporta le quantità, in tonnellate (Ton), di rifiuti trasportati dall'azienda negli anni 2023 – 2024 – 2025 e primo semestre 2026.

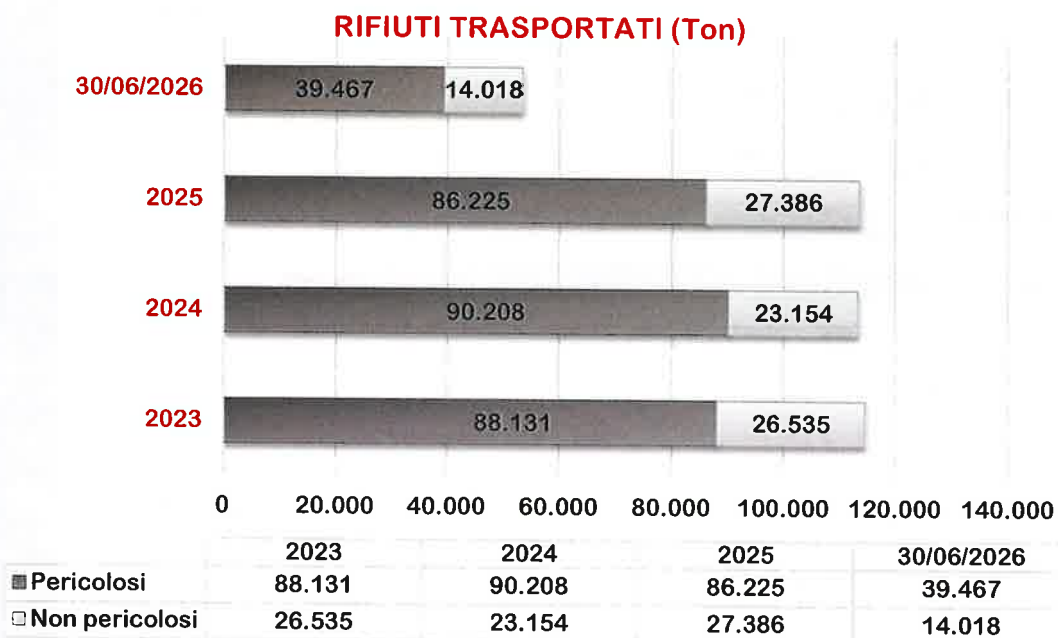


Grafico f

Il grafico g) relativo all' anno 2023, il grafico h) relativo al 2024, il grafico i) relativo all'anno 2025 e il grafico l) relativo al primo semestre 2026 permettono di comprendere quali sono i rifiuti che l'azienda trasporta maggiormente.

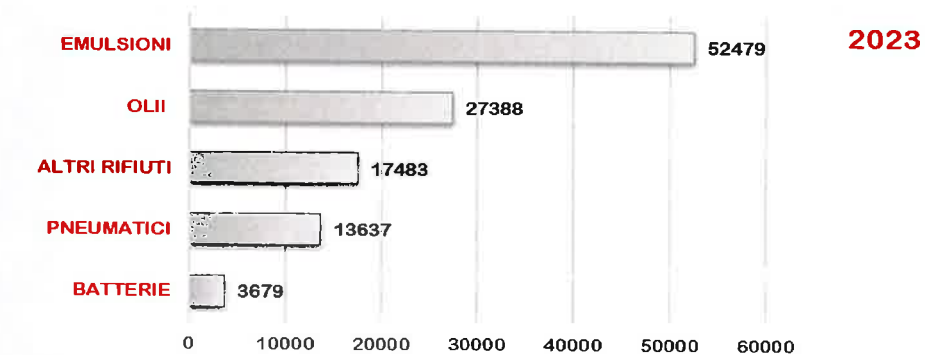


Grafico g

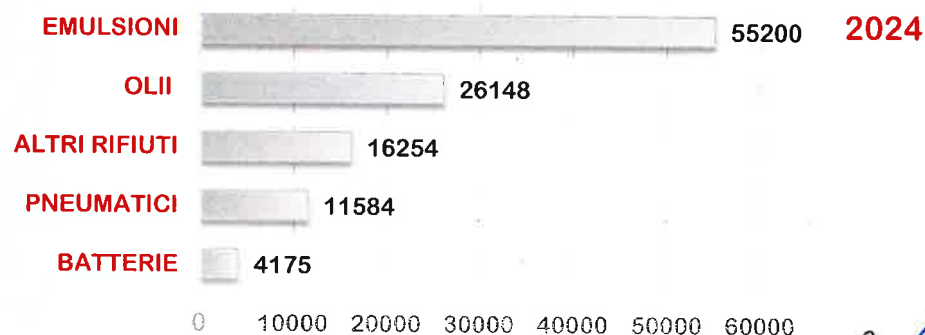


Grafico h



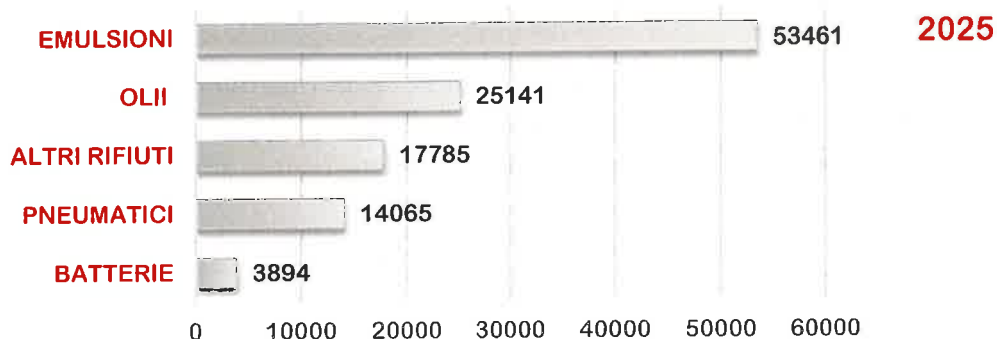


Grafico i

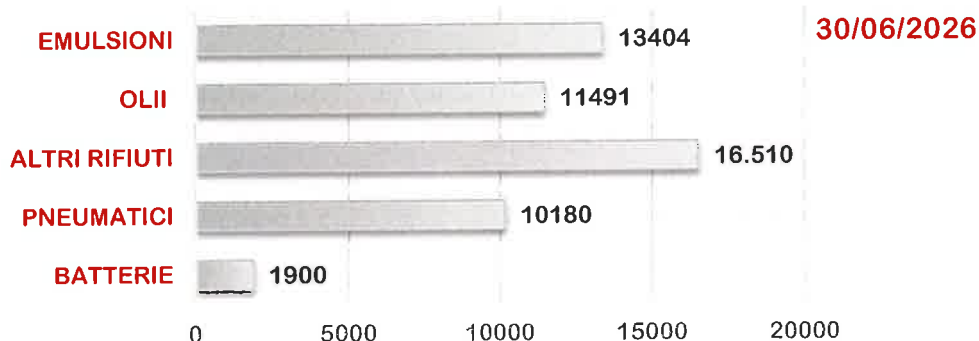


Grafico l

1.8.3 Rifiuti intermediati

Il grafico m) riporta le quantità, in tonnellate (Ton), di rifiuti intermediati dall'azienda negli anni 2023 – 2024 – 2025 e primo semestre 2026.

RIFIUTI INTERMEDIATI (Ton)

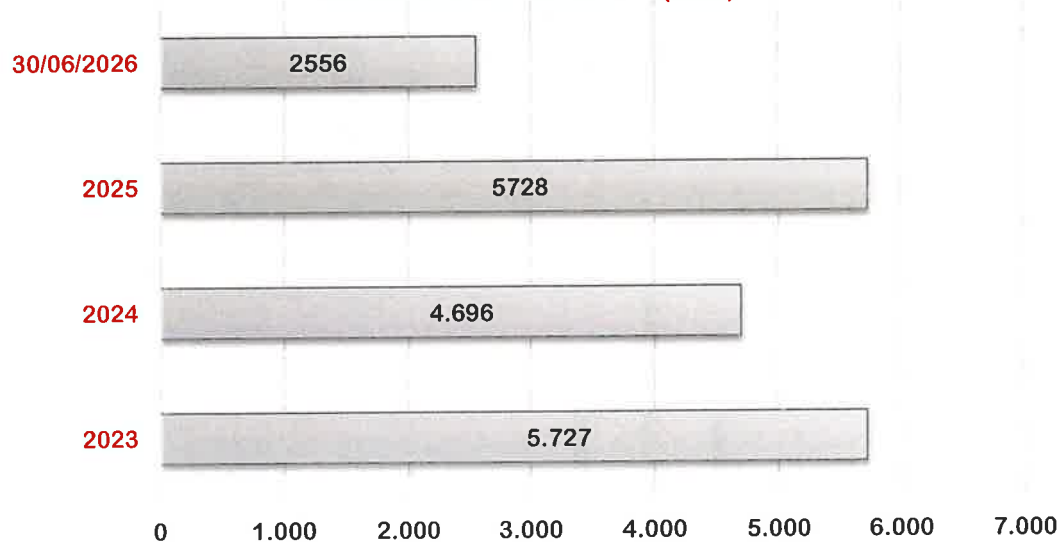


Grafico m





1.9 Impianto Fotovoltaico

Venanzieffe è dotata di impianto fotovoltaico ubicato sulla copertura dei capannoni industriali e degli uffici di proprietà dell'azienda.

L'impianto di **Venanzieffe Srl** si sviluppa secondo batterie longitudinali alla copertura ed è suddiviso in tre sezioni:

- La prima sezione di potenza nominale 98,28 kWp e composta da 546 moduli fotovoltaici;
- La seconda sezione di potenza nominale 100,44 kWp e composta da 558 moduli fotovoltaici;
- La terza sezione di potenza nominale 57,38 kWp e composta da 135 moduli fotovoltaici è stata installata nel corso del 2024 e messa in funzione a Novembre 2025.

Nel 2024 da gennaio a giugno, a causa del rifacimento del tetto, l'impianto non era in funzionante. Inoltre, visti gli andamenti in calo degli ultimi anni, si è provveduto a verificare il buon funzionamento dell'impianto.

Si riportano i grafici e le tabelle relative agli anni 2023-2024-2025 e primo semestre 2026.

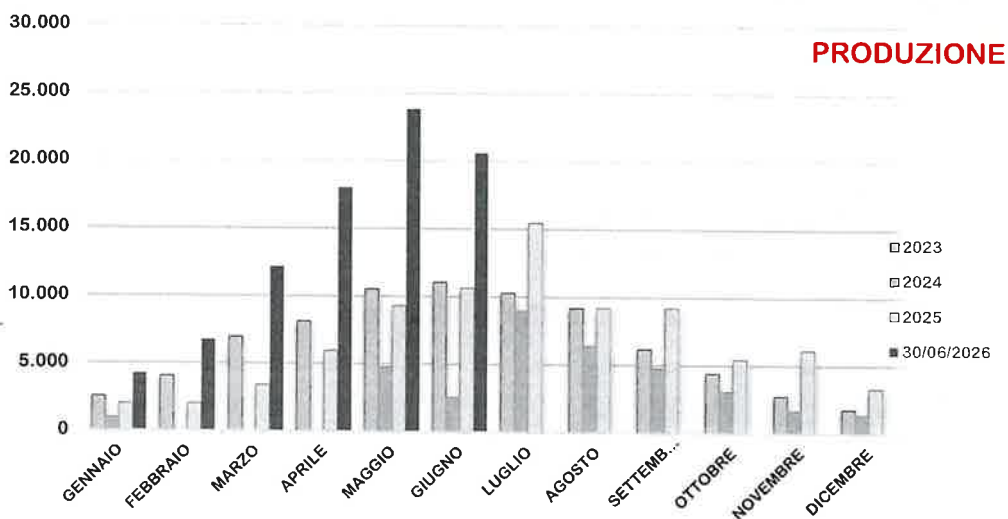


Grafico n

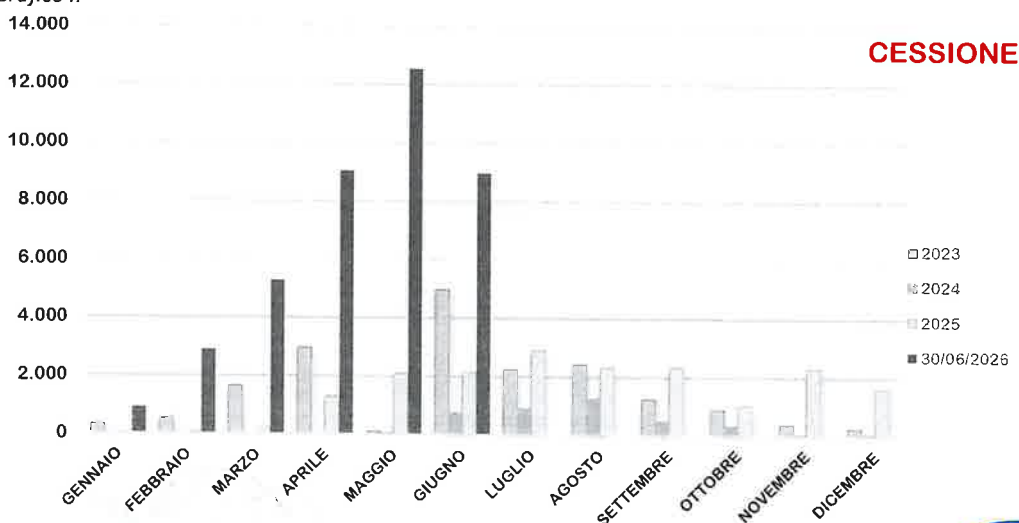


Grafico o



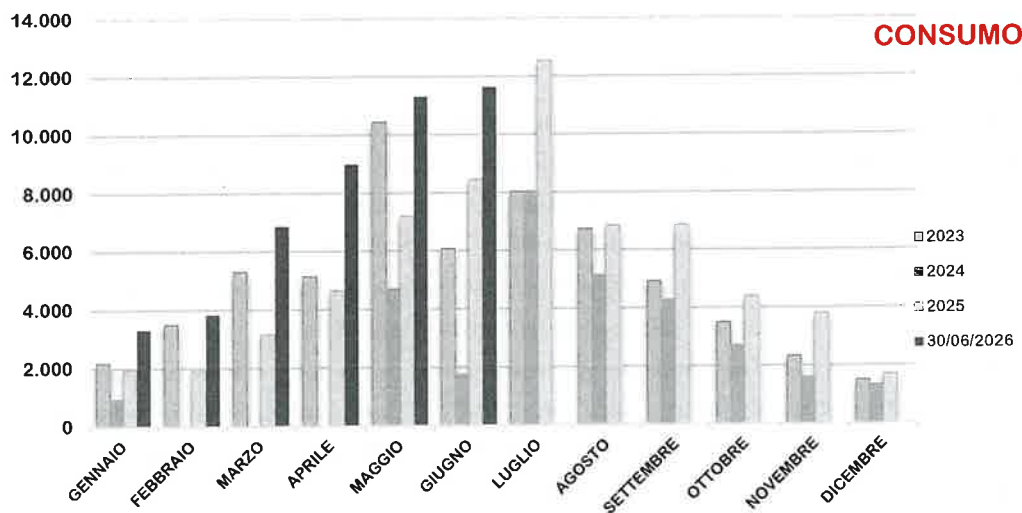


Grafico p

PRODUZIONE				
	2023	2024	2025	30/06/2026
GENNAIO	2.510	963	1997	4210
FEBBRAIO	4.029	0	1996	6726
MARZO	6.950	0	3394	12138
APRILE	8.088	0	5948	18017
MAGGIO	10.510	4750	9284	23843
GIUGNO	11.036	2520	10601	20597
LUGLIO	10.262	8953	15439	
AGOSTO	9.152	6405	9181	
SETTEMBRE	6.148	4761	9179	
OTTOBRE	4.376	3047	5420	
NOVEMBRE	2.725	1653	6110	
DICEMBRE	1.748	1375	3302	
TOTALE	77.534	34.427	81.851	85.531

CESSIONE				
	2023	2024	2025	30/06/2026
GENNAIO	331	24	33	897
FEBBRAIO	532	0	48	2.898
MARZO	1.651	0	210	5.283
APRILE	2.956	0	1295	9.043
MAGGIO	85	43	2090	12.548
GIUGNO	4.970	761	2147	8.967
LUGLIO	2.250	909	2910	
AGOSTO	2.419	1268	2338	
SETTEMBRE	1.239	490	2338	
OTTOBRE	877	343	1029	
NOVEMBRE	394	49	2313	
DICEMBRE	255	47	1615	
TOTALE	17.959	3933	18366	39636

CONSUMO				
	2023	2024	2025	30/06/2026
GENNAIO	2.179	939	1964	3.313
FEBBRAIO	3.497	0	1948	3.828
MARZO	5.299	0	3139	6.855
APRILE	5.132	0	4653	8.974
MAGGIO	10.425	4707	7194	11.295
GIUGNO	6.066	1759	8454	11.630
LUGLIO	8.012	8044	12529	
AGOSTO	6.733	5137	6843	
SETTEMBRE	4.909	4271	6841	
OTTOBRE	3.499	2704	4391	
NOVEMBRE	2.331	1604	3797	
DICEMBRE	1.493	1328	1687	
TOTALE	59.575	30494	63440	45895

20/06/2026
SAFEGUARDING
DNV
1997





1.10 Modifiche 2023 – 2024 – 2025 e primo semestre 2026

Ampliamento

Nel 2023, Venanzieffe ha realizzato l'ampliamento dell'impianto, con la costruzione di una nuova tettoia e le opere di predisposizione per il nuovo parco serbatoi. A inizio 2024 è stata messa in esercizio la modifica non sostanziale con lo spostamento delle aree PFU e Imballaggi. Il nuovo piazzale, denominato posteriore, è stato implementato con la nuova rete acque relativa all'ampliamento del piazzale. Nel 2024 è stata ottenuta anche l'esclusione di valutazione di impatto ambientale per la modifica sostanziale richiesta, relativa all'aumento di stoccaggio dell'area A/B, Oli/Emulsioni e l'inserimento di un secondo macchinario per il trattamento delle emulsioni, denominato "Pieralisi 2". Dopo l'ottenimento della nuova autorizzazione, nel 2026 viene messo in funzione l'RTO e il nuovo parco serbatoi, oltre alla seconda Pieralisi, che lavora in contemporanea alla prima.

Nuove tecnologie

Dopo le prove di impianti pilota del 2022, dopo l'ottenimento della modifica sostanziale, la Dirigenza è intenzionata a chiedere l'inserimento in autorizzazione di un nuovo macchinario per il trattamento delle acque.

Prosegue il progetto Europeo per il recupero di oli lubrificanti di origine vegetale (Bio-Lubrificanti) iniziato nel 2021. Dal 2023, sono state superate le verifiche annuali da parte dell'organo di controllo.

Emissione CO₂

L'azienda ha acquistato nel triennio diversi automezzi, con l'obiettivo di efficientare il trasporto e diminuire l'emissione di CO₂. In questo modo, circa l'8% degli automezzi presenti risulta essere EURO 5. L'obiettivo previsto per il prossimo triennio è l'azzeramento di tale percentuale.

Nel corso del 2024, ci sono state importanti opere di ammodernamento per l'impianto fotovoltaico esistente, oltre all'installazione di un nuovo impianto posto sulla tettoia del capannone D messo in funzione a novembre 2025, registrando performance migliori rispetto al triennio precedente.

Adeguamento alle nuove normative

Con l'entrata in vigore di RENTRI (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti) nel 2024 e nel 2025 si sono svolti incontri formativi e informativi con il personale di tutti gli uffici, sulle tematiche ambientali ed in particolare sulla gestione dei rifiuti, per far fronte alle richieste dei clienti dal punto di vista ambientale.

L'azienda ha partecipato a diversi webinar, incontri formativi e prove tecniche per prepararsi ai nuovi adempimenti previsti. Le sperimentazioni sono andate a buon fine, modificando parte delle procedure aziendali consolidate nel tempo.

Con l'avvento del formulario digitale (XFIR) previsto per febbraio 2026, la Direzione ha messo a disposizione del personale viaggiante nuovi mezzi tecnologici, fornendo ad ogni autista un tablet per poter firmare digitalmente i formulari. Anche per questo aspetto, l'azienda ha effettuato l'addestramento necessario per svolgere i servizi. L'attività di revisione delle procedure è ancora in atto.





1.11 Principali parti interessate e relative aspettative

La tabella che segue schematizza gli esiti dell'analisi effettuata per l'individuazione delle parti interessate e delle relative aspettative.

Questi elementi, quando valutati rilevanti, sono oggetto di azioni e/o attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale (come indicato nel paragrafo 1.2)

Parte interessata	Aspettative
Autorità, enti di controllo, Organo di Vigilanza, Ente di certificazione	Conformità legislativa, continuità di servizio, trasparenza
Cittadini, comunità locale	Conformità, trasparenza, assenza di disturbo, opportunità di lavoro
Conferitori, Laboratorio esterne	Continuità operativa
Clienti	Continuità operativa, estensione a tutte le tipologie di rifiuti
Lavoratori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Proprietà, Direzione	Assenza di sanzioni, trasparenza, continuità operativa
Banche, Assicurazioni	Affidabilità economica
Fornitori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Aspetti ambientali	Vedi parte seconda del presente documento





PARTE SECONDA – GLI ASPETTI AMBIENTALI

Venanzieffe ha individuato i propri aspetti ambientali tramite un'analisi della sua attività in relazione con:

- Atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Contaminazione del suolo;
- Risorse Naturali e Prodotti;
- Produzione di rifiuti;
- Altri aspetti ambientali.

I singoli macro aspetti sono analizzati descrivendo:

1. FASE/ AREA, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
2. D/I, indica se l'aspetto ambientale è considerato diretto o indiretto; gli aspetti indiretti vengono valutati secondo il grado di influenzabilità IN, esercitata da Venanzieffe, secondo una scala da 1 a 5, dove 1 è bassa influenzabilità e 5 alta;
3. MATERIALI IN INGRESSO, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
4. AUTORIZZAZIONI, indica le autorizzazioni in possesso dell'azienda per l'aspetto ambientale a cui ci si riferisce;
5. ANALISI, indica la periodicità del controllo analitico effettuato sulla fase;
6. EMISSIONI, descrive la tipologia di emissione considerata;
7. NOTE, eventuali informazioni aggiuntive;
8. SIGNIFICATIVITÀ (G*P*I=SIG), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra G=gravità, P=probabilità, I=identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
 - **Gravità:** 1 nessuna gravità – 10 molto grave;
 - **Probabilità:** 1 nessuna probabilità – 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità prodotte/ consumate;
 - **Identificazione:** 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici
 - **Significatività:** dove il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile, l'azienda considera comunque significativi tutti quegli aspetti che hanno un valore maggiore di 100.

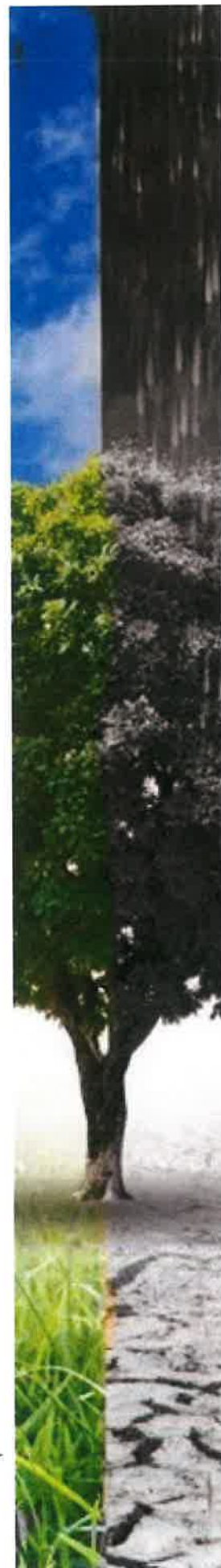




9. CONTROLLI/PROCEDURE/ISTRUZIONI, descrive i controlli o azioni in essere per gestire l'aspetto ambientale;
10. RIVALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLA CONDIZIONE ANOMALA (G*P*I=SIG), dopo i controlli, procedure, istruzioni e azioni attuate;
11. CONTROLLI/REGISTRAZIONI, AZIONI, PROCEDURE/ISTRUZIONI PROPOSTE, per abbassare ulteriormente la significatività;
12. CONDIZIONI ANOMALE, descrive le possibili condizioni anomale che possono riguardare la fase a cui ci si riferisce;
13. CONSEGUENZE, descrive gli impatti ambientali seguenti all'anomalia;
14. SIGNIFICATIVITÀ DELLA CONDIZIONE ANOMALA (G*P*I=SIG), come punto 8;
15. CONTROLLI, come punto 9;
16. EMERGENZE, descrive le possibili emergenze che si possono verificare durante la fase e le possibili conseguenze;
17. SIGNIFICATIVITÀ DELL'EMERGENZA (G*P*I=SIG), come punto 10;
18. CONTROLLI, come punto 11.

Individuati gli aspetti ambientali diretti e indiretti e la loro significatività viene definito un piano dei monitoraggi che ha lo scopo di gestire tali aspetti. Per gli aspetti maggiormente significativi vengono definiti obiettivi di miglioramento allo scopo di diminuirne la significatività.

Di seguito si dà evidenza solo agli aspetti valutati come critici e/o significativi. La valutazione completa è disponibile in azienda.





INDICATORI CHIAVE

INDICATORE	Dato A						Dato B					Dato R (A/B)*100				
	2023	2024	2025	30/06/2026			2023	2024	2025	30/06/2026		2023	2024	2025	30/06/2026	
Efficienza energetica	Consumo totale diretto di energia elettrica (MWh)	212	219	238	124		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,33	0,36	0,38	0,41	
	Energia prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	78	35	78	85		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,12	0,06	0,13	0,28	
	Consumo energia da fonti rinnovabili (MWh)	60	30	63	46		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,09	0,05	0,10	0,15	
Efficienza dei materiali	Flusso di massa annua dei diversi materiali (Ton)	49	40	47	24		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,08	0,06	0,08	0,08	
Acqua	Consumo idrico totale (mc)	2809	2388	2315	637		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	4,41	3,87	3,72	2,09	
Rifiuti	Produzione totale annua (Ton)	246	565	727	212		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,39	0,92	1,17	0,70	
	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Ton)	348	527	630	177		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	0,55	0,85	1,01	0,58	
Biodiversità	Superficie impermeabilizzata	4020	4020	4020	4020		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	6,31	6,51	6,45	13,18	
	Superficie totale del suolo	15805	15805	15805	26600		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	24,82	25,60	25,37	87,22	
Emissioni*	Emissioni totali annue di gas serra (Ton CO2)	1542	1482	1483	856		63687	61732	62305	30498	Ton. Stoccate	2,42	2,40	2,38	2,81	

*Le emissioni di SO₂, NO_x e PM non sono correlate agli aspetti ambientali diretti significativi della nostra organizzazione; non riteniamo quindi opportuno calcolare l'indicatore.

*Il consumo dei prodotti di laboratorio viene costantemente monitorato, ma risulta insignificante.





2.1 Atmosfera

FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	G/S	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	G/S	CONTROLLI/REGISTRAZIONI	AZIONI	PROCEDURE/ISTRUZIONI
Raccolta presso il cliente	D		Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Emissioni degli automezzi		39 Mezzi EURO 5 = 5 URO 6= 34	5	8	4	160	Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Piano monitoraggio revisioni; Controlli su consumi gasolio e km percorsi	5	5	2	50			
Trasporto rifiuti	D		Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Inquinamento atmosferico nel tragitto per svolgimento del servizio		39 Mezzi EURO 5 = 5 URO 6= 34	5	8	4	160	Ottimizzazione dei percorsi e degli accessi al deposito Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Controlli su consumi gasolio e km percorsi	5	6	1	30			
	I	3	Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali (Trasporto e Intermediazione)	Inquinamento atmosferico nel tragitto per svolgimento del servizio da parte di trasportatori terzi			5	8	4	160	Scelta tra fornitori qualificati, preferendo se possibile quelli con certificazioni ambientali; Verifiche ispettive a campione	5	6	1	30			





FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in Ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	GR	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	GR	CONTROLLI/REGISTRAZIONI	AZIONI	PROCEDURE/ISTRUZIONI
Arrivo mezzi	D		Gasolio	Non necessaria	Emissioni degli automezzi		39 Mezzi EURO 5 = 6 EURO 6= 33	5	8	4	160	Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Norme di comportamento in impianto	5	5	2	50			
	I	3	Gasolio	Non necessaria	Emissioni degli automezzi			5	8	4	160	Scelta tra fornitori qualificati, preferendo se possibile quelli con certificazioni ambientali; Verifiche ispettive a campione; Spegnimento mezzi in impianto, quando possibile	5	8	1	40			
Scarico rifiuti						TRIMESTRALI	Il rifiuto viene scaricato in vasche prima di essere pompato nei serbatoi. Possibile stoccaggio in contenitori prima del travaso												
	D		Rifiuti liquidi	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO ES: COV Nebbie oleose			10	5	3	150	Pulizia vasche e formazione addetti Analisi periodiche delle emissioni Dispersione enzimi che neutralizzano gli odori	10	3	2	60		Sostituzione RTO con modello più performante e adatto all'ampliamento dei serbatoi Sostituzione sistema aspirazione Trattamento emulsioni con un sistema chiuso	





FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in Ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	GIS	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	GIS	CONTROLLI/REGISTRAZIONI	AZIONI	PROCEDURE/ISTRUZIONI
Stoccaggio rifiuti	D		Rifiuti liquidi	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO E5: COV Nebbie oleose	TRIMESTRALI	E1: combustore termico rigenerativo E5: Demister	10	8	4	320	Sistema di aspirazione E1 collegato a ossidatore termico rigenerativo più preformante, con un sistema di pretrattamento fumi prima dell'ingresso in RTO formato da scrubber e riscaldatore e post trattamento prima dell'uscita a camino con quencer e scrubber basico. Sistema di aspirazione E5 collegato a Demister Analisi trimestrali delle emissioni Pulizia vasche e formazione addetti Manutenzioni programmate impianti Dispersione di enzimi nell'aria che neutralizzano gli odori	10	5	2	100		Sostituzione RTO con modello più performante e adatto all'ampliamento dei serbatoi Sostituzione sistema aspirazione Trattamento emulsioni con un sistema chiuso	
Trattamento emulsione	D		Emulsione	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO	TRIMESTRALI	E1: combustore termico rigenerativo	10	8	4	320	Sistema di aspirazione collegato a ossidatore termico rigenerativo Analisi trimestrali delle emissioni Manutenzioni programmate Impianto aspirazione e trattamento Dispersione di enzimi nell'aria che neutralizzano gli odori	10	5	2	100		Inserimento di un sistema chiuso per la captazione delle emissioni del decanter centrifugo in vista dell'inserimento di una nuova Peralisi e l'istallazione di entrambi i macchinari nella nuova area trattamenti	



FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	GIS	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	GIS	CONTROLLI/REGISTRAZIONI	AZIONI	PROCEDURE/ISTRUZIONI
D			Metano	Non necessaria	Es. CO ₂ , Nox, Polveri, SOx	Analisi fumi caldaia annuale	Emissione del generatore di vapore 349 Kw. Introduzione di una nuova caldaia a servizio dei nuovi serbatoi e dell'area trattamenti.	5	10	2	100	Manutenzione annuali e analisi dei fumi della caldaia	5	5	1	25		Manutenzioni periodiche e controllo fumi da parte di tecnici specializzati	
Pressatura e triturazione	D		Energia elettrica	A/A	Polveri, COV	TRIMESTRALI	E1 - filtro Monoblocco e post-combustore	8	8	4	256	Manutenzione periodica Sostituzione filtri	8	4	2	64		Sostituzione RTO con modello più performante e adatto all'ampliamento dei serbatoi Sostituzione sistema aspirazione Trattamento emulsioni con un sistema chiuso	
Uffici	D		Metano	Non necessaria	Es. CO ₂ , Nox, Polveri, SOx	Prova fumi In occasione della pulizia annuale	Caldaia per riscaldamento uffici	5	8	3	120	Manutenzione annuali e analisi	5	3	2	30			
Bonifiche di amianto effettuati da fornitori terzi	I	3	Materiali e attrezzature per bonifica	Piano di lavoro approvato dall'ASL competente	Fibre di amianto		FASE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	10	4	4	160	Utilizzo di fornitori autorizzati e qualificati, Piano di bonifica ASL	10	2	2	40			



2.2 Monitoraggio impatti significativi in atmosfera

2.2.1 Prestazioni automezzi

	2023	2024	2025	30/06/2026
LT GASOLIO CONSUMATO	435.111	414.542	422.933	213.283
KM PERCORSI	1.479.171	1.359.262	1.483.135	728.344
TON RIFIUTI TRASPORTATI	114.667	113.362	113.611	53.485
	2023	2024	2025	30/06/2026
KM PERCORSI/LT CONSUMATI	3,40	3,28	3,51	3,41
TON RIFIUTI TRASPORTATI/LT CONSUMATI	264	273	269	251
TON RIFIUTI TRASPORTATI/KM PERCORSI	77,52	83,40	76,60	73,43

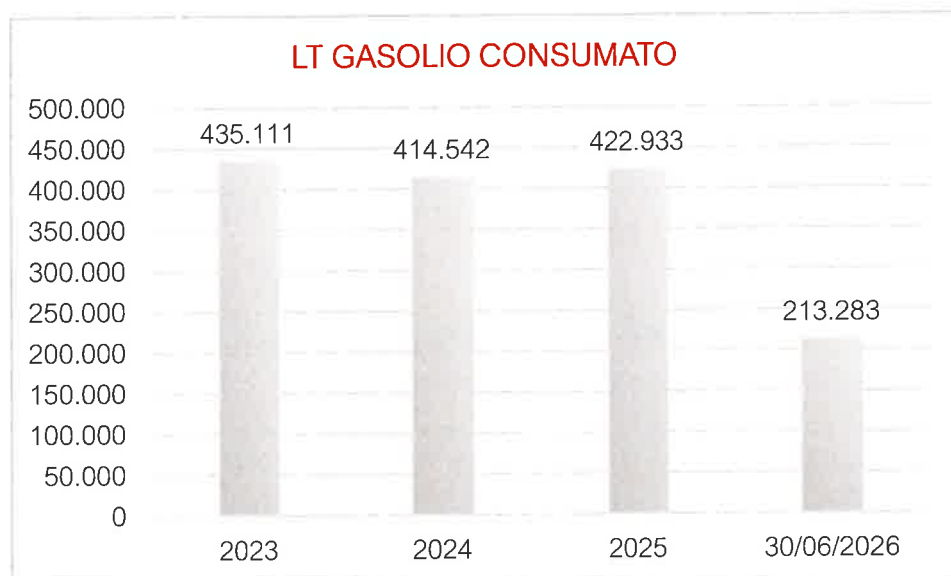


Grafico q

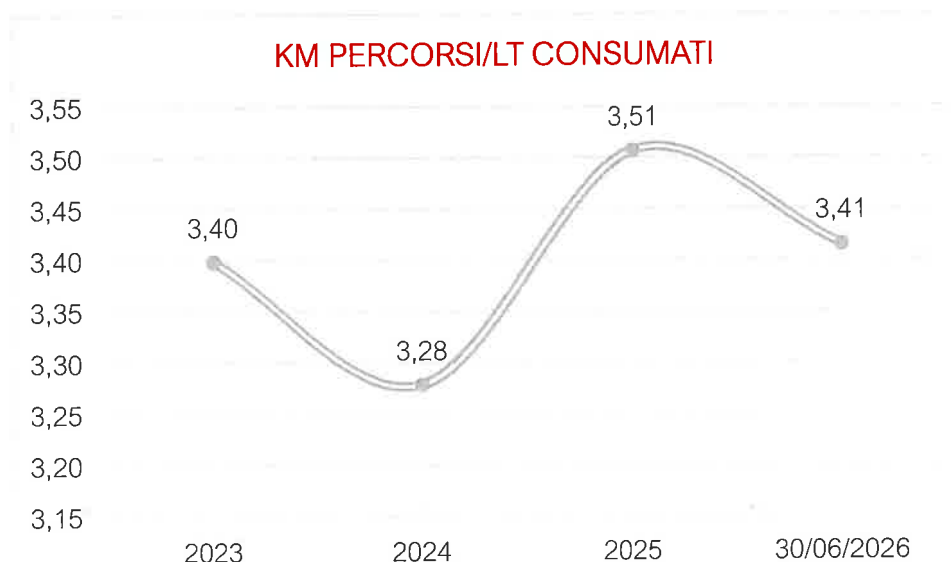


Grafico r





TON RIFIUTI TRASPORTATI/LT CONSUMATI

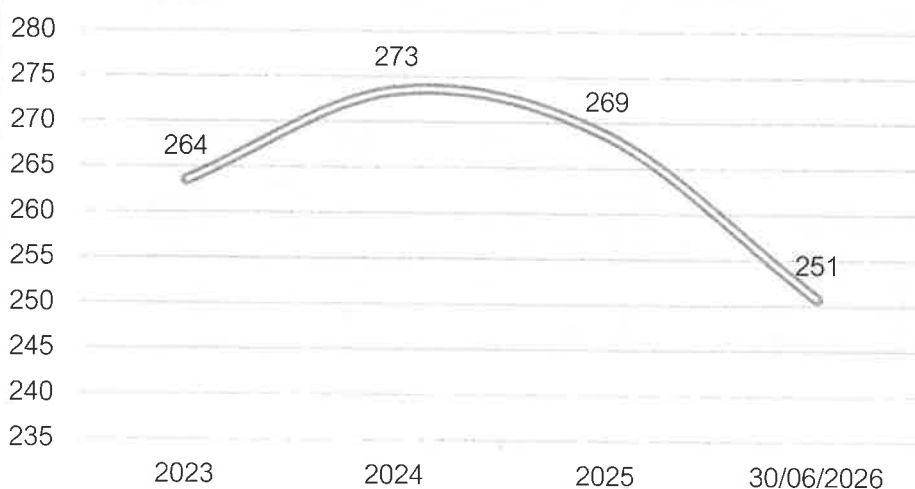


Grafico s

TON RIFIUTI TRASPORTATI

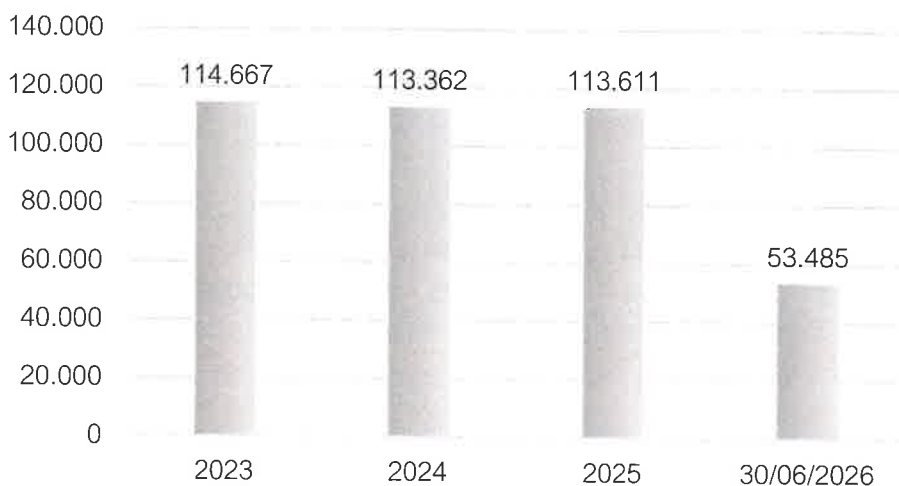


Grafico t

TON RIFIUTI TRASPORTATI/KM PERCORSI

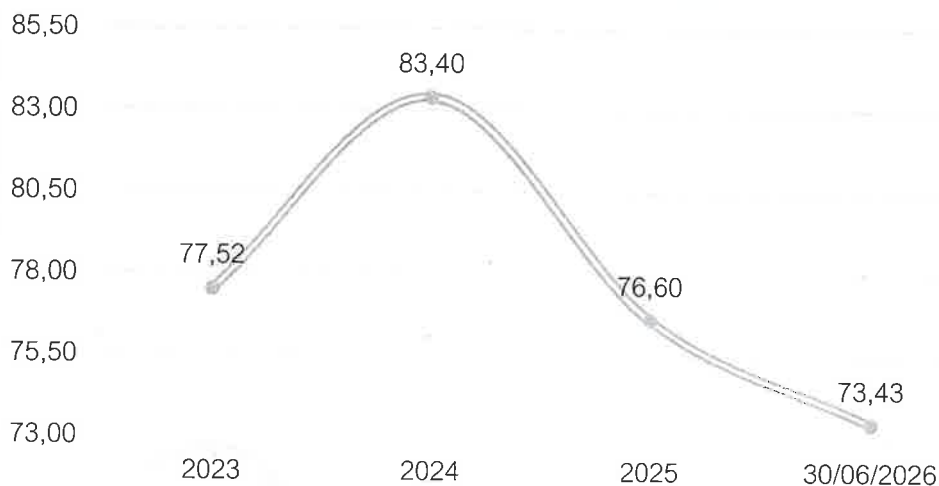


Grafico u





2.2.2 Emissioni CO2

Nella tabella seguente vengono raccolti i dati relativi ai Litri di gasolio, i m3 di metano e i kWh di energia elettrica consumati nel triennio con relative Ton di CO2 prodotte.

I fattori di conversione riportati di seguito, sono presenti sul sito <https://www.iea.org/> INTERNATIONAL ENERGY AGENCY.

Grazie all' impianto fotovoltaico si sono potute risparmiare alcune Ton di CO2, utilizzando energia pulita, come evidenziato sotto.

CONSUMI	2023	2024	2025
CONSUMO DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (Lt)	435.111	414.542	422.933
CONSUMO DI METANO (smc)	132.932	131.011	114.888
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (Kw/h)	211.856	212.959	238.616
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO GASOLIO	1200,91	1144,14	1167,30
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO METANO	260,52	256,76	225,16
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (enel)	80,51	80,92	90,67
TOTALE CO2 EMESSA	1542	1482	1483

FOTOVOLTAICO	2023	2024	2025	30/06/2026
kWh energia pulita consumata	59.575	30.494	63.272	45.895
Ton di CO2 non immessa per utilizzo energie pulite	23	12	24	17
KwH energia prodotta	77.534	34.427	78.429	85.530

TON CO2 EMESSA

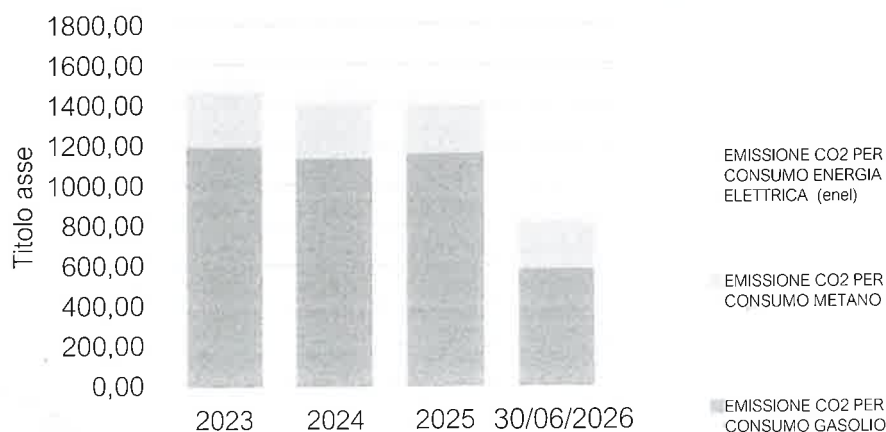




Grafico u

FOTOVOLTAICO	2023	2024	2025
kWh energia pulita consumata	59.575	30.494	63.272
Ton di CO ₂ non immessa per utilizzo energie pulite	23	12	24
KwH energia prodotta	77.534	34.427	78.429

FOTOVOLTAICO	2023	2024	2025	30/06/2026
kWh energia pulita consumata	59.575	30.494	63.272	45.895
Ton di CO ₂ non immessa per utilizzo energie pulite	23	12	24	17
KwH energia prodotta	77.534	34.427	78.429	85.530





L'azienda è costantemente impegnata nella progressiva sostituzione del parco automezzi. Le motivazioni che spingono al costante aggiornamento sono, oltre che di tipo organizzativo, anche legate all'emissioni di gas serra. Nella tabella sottostante vengono evidenziati, per il biennio in corso, gli stati di avanzamento delle migliorie. L'obiettivo, rintracciabile nel piano di miglioramento, è quello di arrivare sostituire tutti gli automezzi Euro 5 (classe di omologazione Europea) con automezzi ad efficienza maggiore.

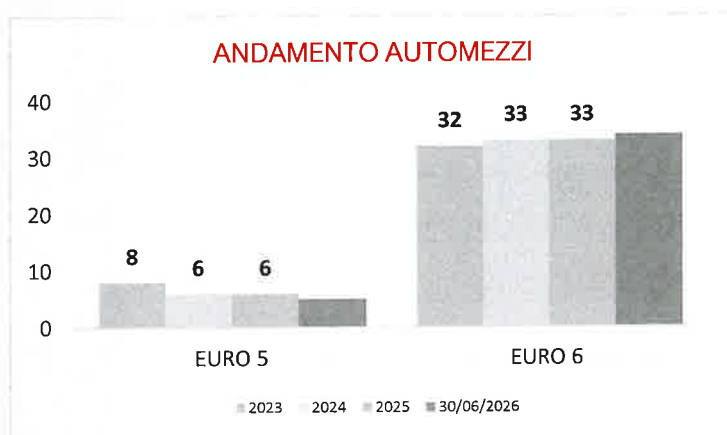


Grafico v

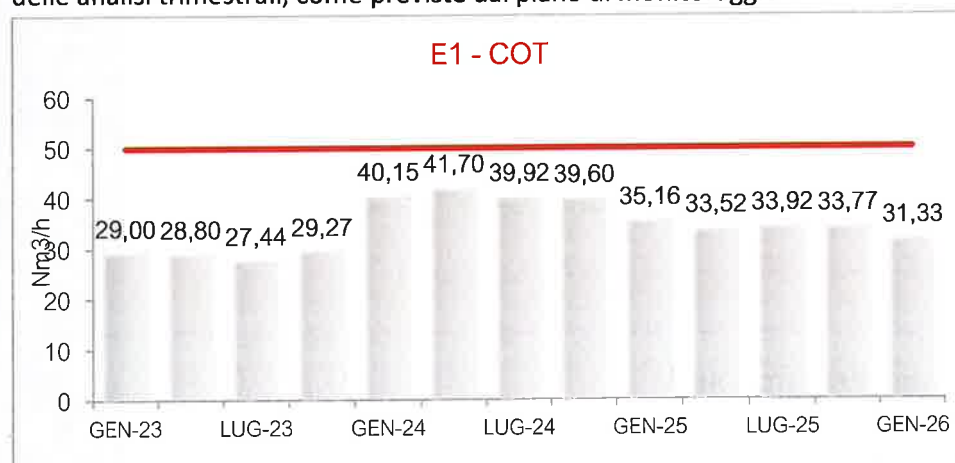
2.2.3 Emissioni COV

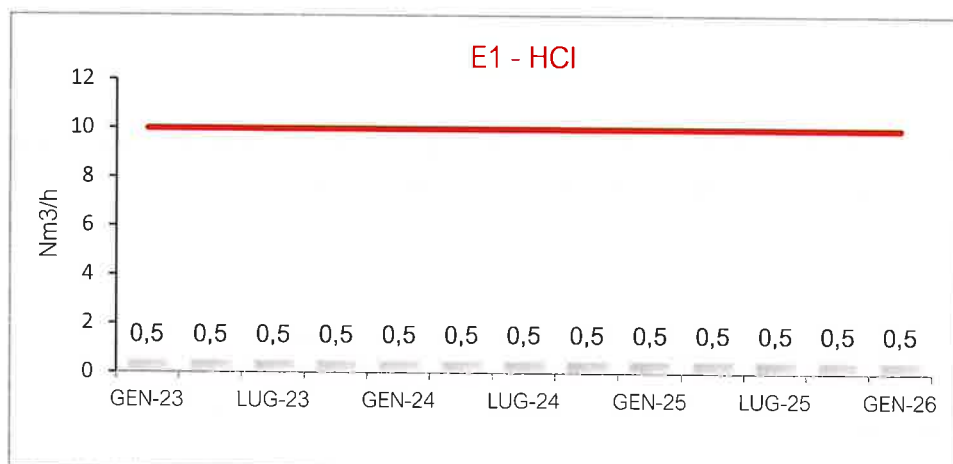
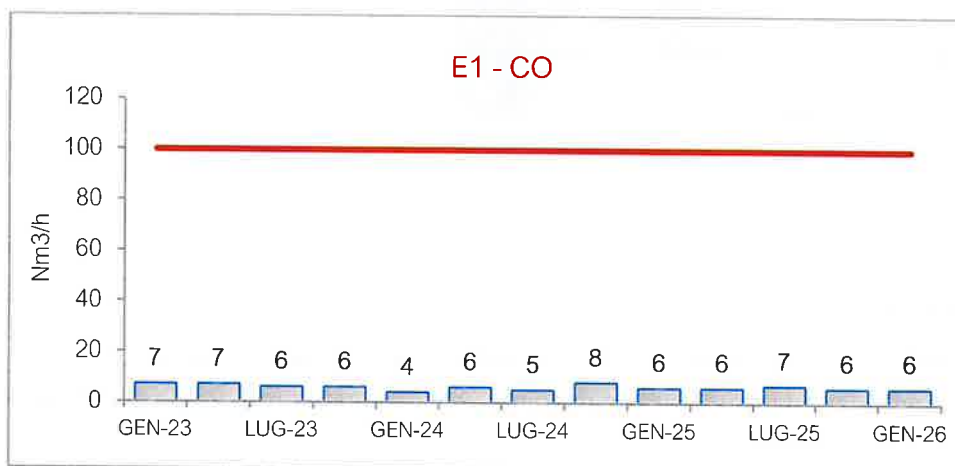
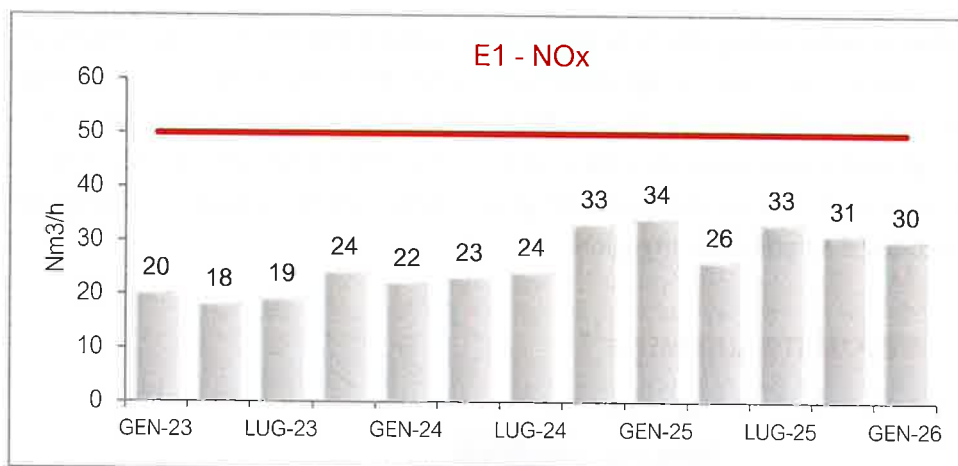
Punto di emissione E1 – sfiati dei serbatoi di stoccaggio olii ed emulsioni minerali

Dopo l'installazione del combustore termico rigenerativo, i parametri prescritti da monitorare sono:

- COT (componenti organici totali)
- NOx (ossidi di azoto)
- CO (monossido di carbonio)
- HCl (acido cloridrico)

Nei grafici seguenti, vengono evidenziati gli andamenti di ogni parametro, rilevati in occasione delle analisi trimestrali, come previste dal piano di monitoraggio AIA.





OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – ARIA:

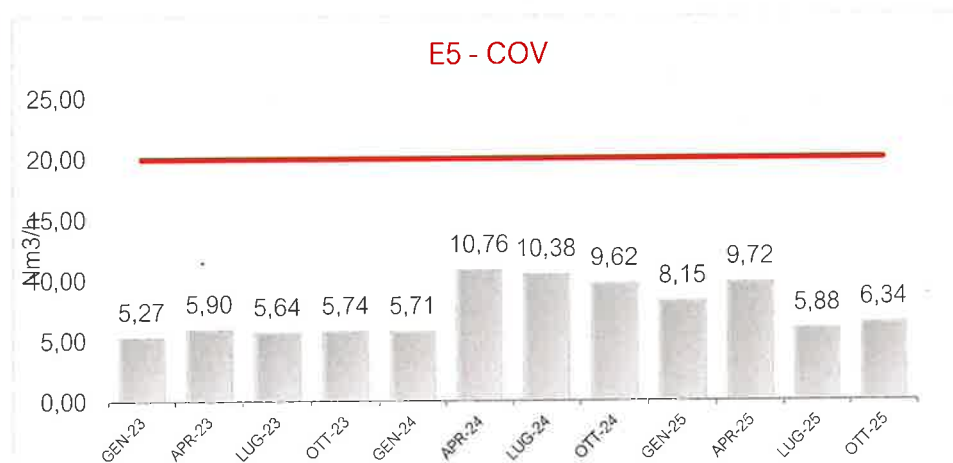
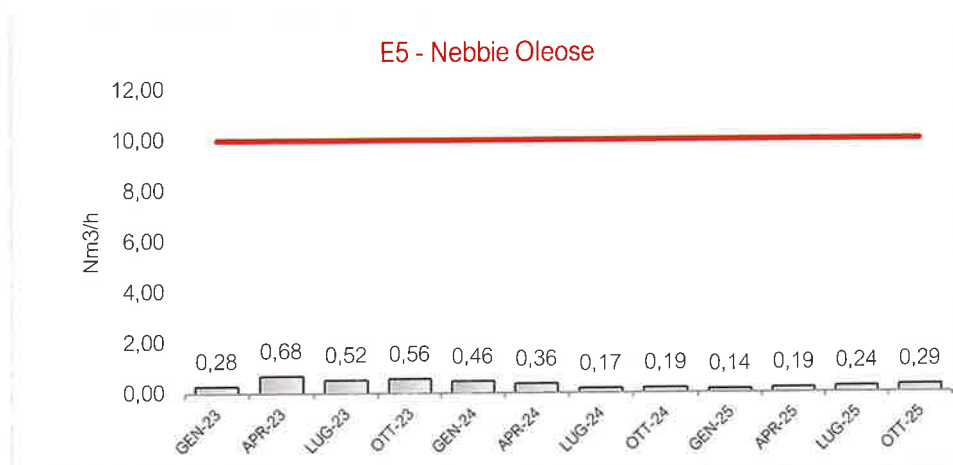
Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione EMISSIONI, rimandiamo alla **PARTE TERZA**.





Punto di emissione E5 – sfiati dei serbatoi di stoccaggio olii vegetali

I limiti di emissione COV sono fissati a 20 mg/Nm³. Il rispetto dei limiti imposti è sempre rispettato grazie al nostro sistema di abbattimento COV che permette la depurazione dell'aria prima dell'espulsione dal camino, come riportato nel grafico sottostante.





2.3 Acqua

FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
Deposito rifiuti dal cliente	I	1	Rifiuti liquidi	Non necessaria	Possibile diluamento rifiuti stoccati		L'impatto dovrebbe essere contenuto, dato le quantità di rifiuti limitate	5	5	4	100	Consulenza sulla corretta gestione di rifiuti; fornitura di contenitori idonei Sopralluoghi commerciali e segnalazioni autisti Sensibilizzazione nel comunicare situazioni non conformi del cliente. Aggiornamento formazione ambientale agenti	7	2	2	28			
Stoccaggio	D		Acque meteoriche di piazzale e lavaggio automezzi	AIA	Scarico in fognatura	QUADRIMEST	Aree di stoccaggio impermeabilizzate, presenza di canaline cieche nelle aree di stoccaggio	7	4	4	112	Presenza depuratore; Analisi Trimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi Manutenzione mensile del sistema di trattamento delle acque, istruzione IO6.	7	3	2	42		Ampliamento piazzale, tettoie. Nuovo sistema raccolta acque meteoriche di prima, seconda pioggia e meteoriche dei tetti.	





FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
Lavaggio automezzi	D		Acque meteoriche tetti di prima pioggia	AIA	Scarico in fognatura	QUADRIMESTR	Vengono trattate insieme agli scarichi idrici	7	4	4	112	Presenza depuratore; Analisi Trimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi	7	3	2	42	Ampliamento piazzale, tettoie. Nuovo sistema raccolta acque meteoriche di prima, seconda pioggia e meteoriche dei tetti.	Valutazione ampliamento impianto trattamento acque	
								8	5	3	120	Vasca di disoleazione, Presenza depuratore; Analisi Quadrimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica periodica visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi Manutenzione mensile del sistema di trattamento delle acque, istruzione IO6,	8	3	2	48			



FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
												manutenzione periodica autolavaggio							

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – ACQUA

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione ACQUA, rimandiamo alla **PARTE TERZA**





2.4 Monitoraggio impatti significativi sulla falda acquifera

SCARICO IN FOGNATURA

Quadrimestralmente vengono effettuate analisi delle acque scaricate in fognatura, prelevate da pozzetto SP1, che comprendono tutti i parametri richiesti dalla vigente normativa. Nei grafici seguenti si riportano le concentrazioni dei quattro principali inquinanti, cioè COD, PIOMBO, IDROCARBURI e TENSIOATTIVI.

I limiti imposti dalla normativa vigente sono diversi a seconda della sostanza e sono visibili nei grafici sottostanti. I parametri sono tutti rispettati grazie al nostro sistema di depurazione acque che permette l'abbattimento degli inquinanti.

Le acque di seconda pioggia, vengono confluite in pozzi perdenti, con obbligo di monitoraggio degli inquinanti biennale.





2.5 Suolo e sotto suolo

L'attività di Venanzieffe non impatta negativamente sullo stato del suolo e del sottosuolo infatti, in corrispondenza del piazzale su cui si svolgono le attività di carico/scarico oli esausti è presente una pavimentazione in calcestruzzo e dei bacini di contenimento (5 m di altezza) realizzati in cemento armato trattato superficialmente in modo da renderlo impermeabile alle sostanze contenute nei relativi serbatoi.

La rete fognaria con reti separate confluisce ad una vasca di raccolta/decantazione e ad impianto di trattamento acque impedendo la diffusione della contaminazione derivante da eventuali sversamenti accidentali verso il suolo ed il sottosuolo entro il perimetro aziendale.

L'impianto così strutturato rispetta tutti i dettami previsti dall'allegato C del D.M. 392/96 per le aree destinate allo stoccaggio degli oli esausti.

I risultati analitici relative alle analisi di laboratorio effettuate al momento della costruzione dell'impianto nel 1999, in occasione della sostituzione di una canalina di raccolta delle acque nell'area del piazzale adibita al carico e scarico delle batterie esauste nel 2005 e in linea agli scavi effettuati per l'ampliamento dell'impianto di stoccaggio rifiuti nel 2007, hanno sempre confermato l'assenza di contaminazione del suolo.

Ulteriori analisi del suolo verranno rinviate al momento dell'ampliamento previsto nei prossimi anni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione SUOLO E SOTTOSUOLO, rimandiamo alla PARTE TERZA.



FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
Deposito rifiuti dal cliente	I	1	Rifiuti liquidi		Possibile dilavamento rifiuti stoccati			5	5	4	100	Consulenza sulla corretta gestione di rifiuti; fornitura di contenitori idonei Sopralluoghi commerciali e segnalazioni autisti. Sensibilizzazione nel comunicare situazioni non conformi del cliente. Aggiornamento formazione ambientale agenti	7	2	2	28			
Stoccaggio	D		rifiuti	AIA	Dilavamenti in caso di pioggia		Aree di stoccaggio impermeabilizzate, presenza di canaline cieche, capannoni coperti	7	4	4	112	Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi	7	3	2	42			
Bonifiche serbatoi interrati	D		Contenuto del serbatoio e detergenti	Non necessaria				8	5	3	120	Svuotamento serbatoio prima della bonifica; Sopralluoghi ns addetti	8	3	2	48			

20/10/2014
 DIREZIONE REGIONALE
 BNN
 ROMANIA
 280



2.6 Risorse e prodotti

FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
Trasporto rifiuti	D		Gasolio per autotrazione					6	9	2	108	Verifica consumi annuali Sostituzione progressiva automezzi più obsoleti per migliorare anche i consumi Schede Km/gasolio Calcolo TEP	5	6	1	30			
Scarico rifiuti	D		Energia elettrica				Ricarica muletti; pompe travaso; illuminazione capannone	6	9	2	108	Verifica consumi annuali; manutenzione muletti; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	5	1	20			
Stoccaggio	D		Energia elettrica				Pompe di carico scarico serbatoi, illuminazione capannoni	4	10	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			
	D		Acqua				lavaggio vasche e cisterne, lavaggio piazzale	4	10	3	120	Verifica consumi annuali	4	6	1	24			

20/10/17
DNN
ENVIRONMENTAL
PROPERTY
MANAGEMENT



FASE/ AREA	D/I	IN	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI	AZIONI	ISTRUZIONI
Trattamento emulsione	D		Energia elettrica					4	10	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			
	D		Gasolio, metano					4	10	3	120	Verifica consumi annuali; Calcolo TEP	4	6	1	24			
Pressatura e triturazione	D		Energia elettrica	AIA				4	10	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			





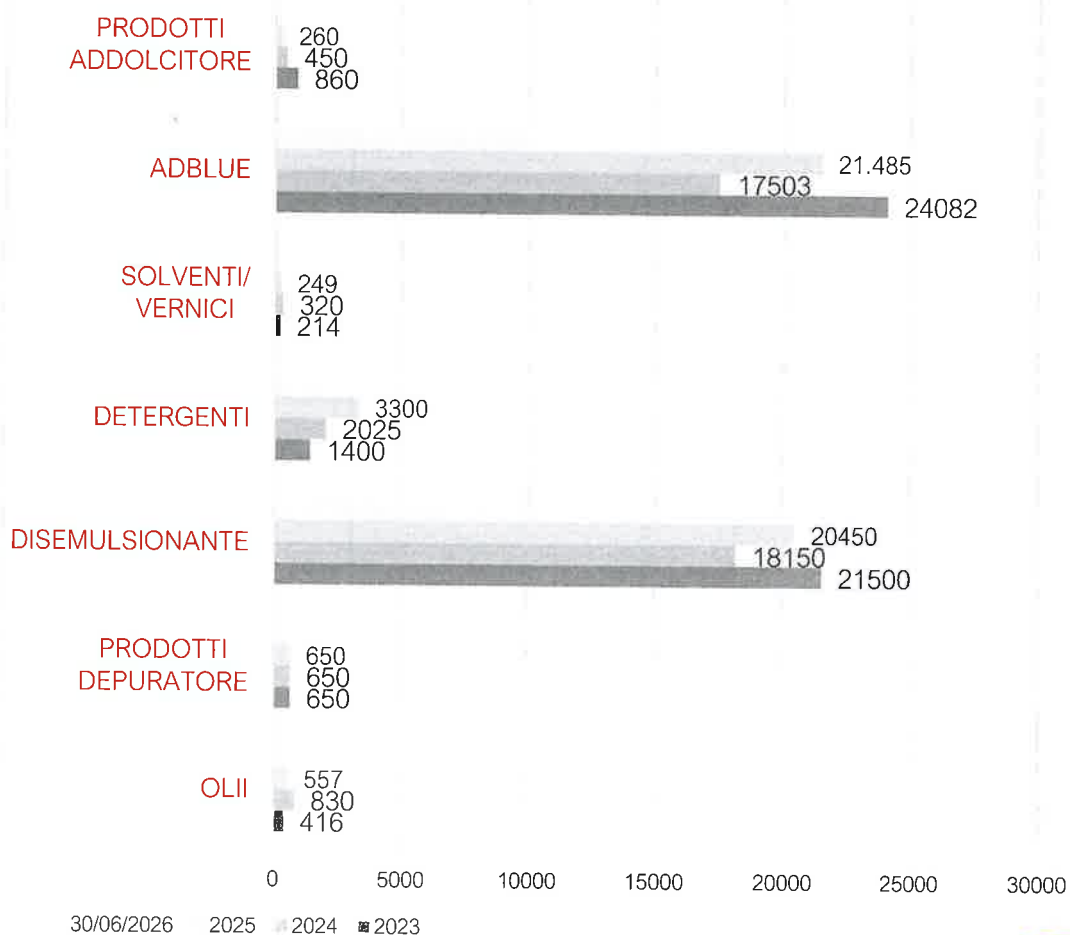
Per quanto riguarda il consumo di materie prime l'azienda non ha grosse necessità industriali, fatta eccezione per il disemulsionante per il trattamento delle emulsioni oleose e dell'*adblue*, che hanno invece un consumo più elevato. L'utilizzo degli altri prodotti è invece in linea con gli anni precedenti.

Nel grafico si riportano le quantità di materie prime utilizzate.

2.7 Gli impatti sulle risorse naturali

Come evidenziano i grafici di seguito, il consumo di energia elettrica, evidenzia una stabilità dei valori tra il 2023 e il 2024. Per il 2025 il *trend* rimane invariato rispetto agli anni precedenti. Anche per il 2026 il consumo dei prodotti dovrebbe rimanere invariato.

Per l'attuale operatività, l'azienda richiede ingenti quantità di energia elettrica; un importante contributo è dato dal nostro impianto fotovoltaico, con l'obiettivo per i prossimi anni di riuscire a ridurre i consumi compatibilmente con la crescita aziendale. Si ricorda che per circa sei mesi, l'impianto fotovoltaico non è in funzione per la ristrutturazione della copertura del tetto. I consumi di acqua e metano, inoltre, sono in linea con gli anni precedenti (si riportano i grafici relativi).

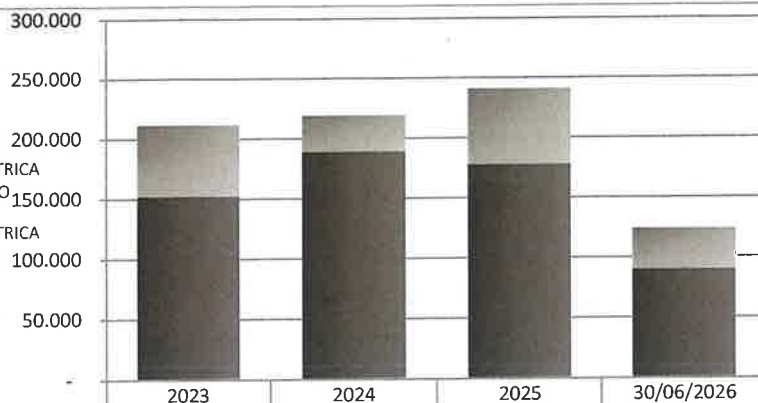




CONSUMO ENERGIA

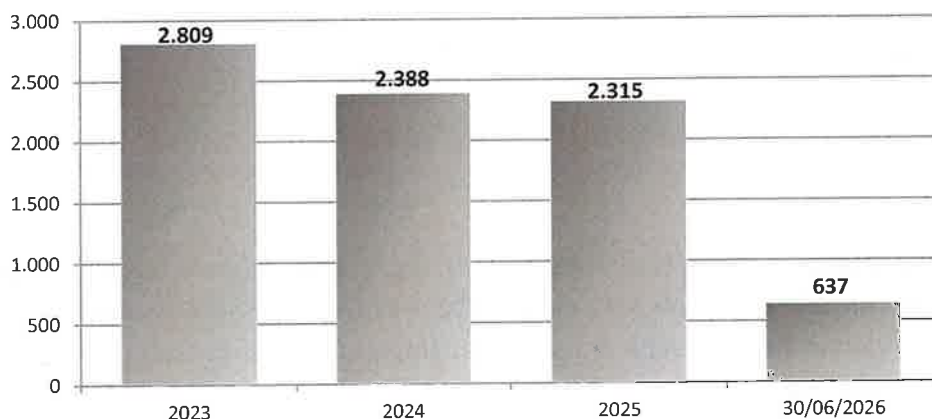
■ CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO

■ CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
DA BOLLETTA

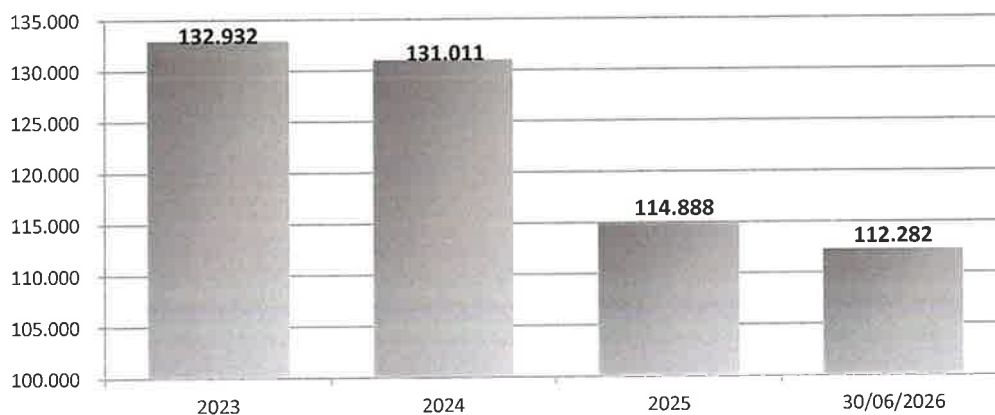


CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	59.575	30.494	63.272	34.265
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA BOLLETTA	152.281	188.931	177.889	89.996

CONSUMO ACQUA



CONSUMO METANO





TEP

Nella griglia è possibile visionare i coefficienti di conversione adottati da FIRE www.em.fire.org in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MiSE del 18 dicembre 2014.

	UNITÀ CONVERTIBILE	DATI 2024	DATI 2025	QUANTITÀ IN TEP 2024	QUANTITÀ IN TEP 2025
GASOLIO	litri	414.542	422.933	356,506	363,722
GAS METANO	Sm3	131.011	114888	109,525	96,046
ELETTRICITÀ DA RETE ELETTRICA	MWh	189	177,9	35,343	33,265
ELETTRICITÀ CONSUMATA IN LOCO DA FOTOVOLTAICO	MWh	30	63	5,610	11,781
TOT. TEP				507	504,8

Il risultato ottenuto è inferiore ai 1.000 TEP, richiesti dall'art. 19 della legge del 9 gennaio 1991 n. 10 con nota esplicativa del 2 marzo 1992 n. 219/F, e conseguentemente non risulta necessaria la nomina in azienda di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.





2.8 Produzione rifiuti

La produzione di rifiuti di Venanzieffe non determina criticità ambientali.

Di seguito si riportano le tipologie e i quantitativi annuali per opportuna conoscenza.

EER	DENOMINAZIONE	PERICOLOSO	RIFIUTO DESTINATO A R/D	STATO FISICO	2023	2024	2025	30/06/2026
070103*	Solventi uso laboratorio	SI	D	LIQUIDO	50	45	12	0
070612	Fanghi da autolavaggio	NO	D	LIQUIDO	7280	1020	6430	660
130502*	Fanghi Peralisi	SI	D	FANGOSO	102,126	103700	97495	43.081
130802*	Altre emulsioni	SI	D	LIQUIDO	138000	268300	447900	108950
130899*	Morchie oleose	SI	D	FANGOSO	33520	24970	13150	0
150101	Carta e cartone	NO	R	SOLIDO	1760	0	210	0
150102	Plastica	NO	R	SOLIDO	20	0	164	0
150103	Legno	NO	R	SOLIDO	11880	11370	7980	5620
150104	Imballaggi metallici	NO	R	SOLIDO	3069	0	176	0
150106	Imballaggi misti	NO	R	SOLIDO	1527	5550	1350	1920
150110*	Latte sporche	SI	D	SOLIDO	16303	320	80	42
150111*	Bombolette spray	SI	R	SOLIDO	55	14	0	0
150202*	Stracci	SI	R	SOLIDO	1180	1870	3180	470
150203	Carboni attivi depuratore	NO	D	SOLIDO	482	545	474	310
160103	Pneumatici fuori uso	NO	R	SOLIDO	1416	490	1640	360
160117	Ferro	NO	R	SOLIDO	1294	1550	0	0
160119	Plastica	NO	R	SOLIDO	500	395	0	790
160120	Vetro	NO	R	SOLIDO	0	670	0	0
160121*	Tubi oleodinamici	SI	R	SOLIDO	237	30	0	0
160214	Apparecchiature fuori uso	NO	R	SOLIDO	130	20	270	30
160506*	Reagenti di laboratorio	SI	D	LIQUIDO	0	0	0	24
160601*	Batterie al piombo	SI	R	SOLIDO	520	0	0	0
160708*	Rifiuti contenenti olio	SI	D	FANGOSO	22400	128350	106080	25020
161002	Percolato pneumatici	NO	D	LIQUIDO	950	14850	40050	23220
170802	Cartongesso	NO	D	SOLIDO	0	0	0	0
170603	Cartongesso	NO	D	SOLIDO	0	0	0	1620
190814	Fanghi da depuratore	NO	D	LIQUIDO	400	240	526	200
200121*	Neon	SI	R	SOLIDO	15	49	0	0
200132	Medicinali	NO	D	SOLIDO	36	0	0	0
TOTALE					345150	564348	727167	212317





LA SPECIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

I rifiuti prodotti derivano sostanzialmente dalla pulizia dell'impianto, dagli imballi di ciò che entra nel centro e dalle manutenzioni interne, oltre che dal trattamento delle emulsioni. Venanzieffe si impegna da sempre a inviare quanti più rifiuti possibile a recupero e riutilizzo; ove non fosse possibile, si impegna a cercare impianti con le migliori tecnologie disponibili. Nel 2024 si è registrato un sostanziale aumento dei rifiuti derivanti dalla pulizia di piazzale, serbatoi e automezzi cisterna a causa dei lavori di ampliamento dell'impianto.

Kg	2023	2024	2025	30/06/2026
Pericolosi	314.596	527.648	667.780	177.377
Non Pericolosi	30.744	36.700	59.387	34.940
Recupero	27.793	22.008	137.297	65.840
Smaltimento	321.547	542.340	589.870	150.891





2.9 Emergenze

In tutte le aree sensibili dell'attività sono state valutate le situazioni di emergenza e predisposti opportuni controlli. Non si riportano nel documento tutte le voci in quanto tutte ovviamente significative.

In azienda è presente la valutazione ambientale completa che prende in esame tutti gli aspetti – significativi e non – tutte le condizioni anomale che si possono verificare e tutte le emergenze cui l'azienda potrebbe fronteggiare.

2.10 Biodiversità

- USO TOTALE DEL SUOLO **26600 M²**
- SUPERFICIE TOTALE IMPERMEABILIZZATA **13287 M²**
- SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO **13313 M²**
- SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA FUORI DAL SITO ***

2.11 Fonti rinnovabili esterne

Nei contratti attivi con il nostro fornitore non sono presenti e riportati i dettagli energetici riguardanti le fonti energetiche rinnovabili. A tal proposito, si fa riferimento al rapporto statistico del GSE relativo all'anno 2022.

<https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pubblicato-il-rapporto-statistico-gse-2022>





PARTE TERZA – STATO DI FATTO: obiettivi di miglioramento effettuati nel periodo

Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Acquisizione nuovi automezzi e progressiva sostituzione mezzi più inquinanti	Richieste preventivi	2025-2026-2027	Risorse economiche;	direzione	Raccolta e trasporto Commerciale Approvvigionamento	Indicatore omologazione europea	Alienazione progressiva automezzi con omologazione euro 5	Effettuato
	Acquisto automezzo	2025-2026-2027						Effettuato
Adeguamento nuovo allegato tecnico AIA	Invio documenti per adeguamento	2022	Consulente, Risorse economiche	Direzione, Ufficio HSE	Direzione		Ottenimento nuovo allegato tecnico	Effettuato
	Adeguamento alle nuove prescrizioni	Entro 08/2026	Consulente, Risorse economiche	Direzione, Ufficio HSE	Direzione		Conformità legislativa alle prescrizioni AIA	In corso



Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
	Adeguamento procedure interne e documenti aziendali (es. DVR, piano emergenza, ecc)	Entro 12/2026	Consulenti. Personale interno	Direzione, Ufficio HSE	Direzione Magazzino		Procedure interne valide per tutte le normative gestite dall'azienda (Ambiente, sicurezza, 231, ecc..), nonché nuovo allegato tecnico	
Migliorare la visibilità ambientale di Venanzieffe nel tessuto sociale in cui è inserita	Organizzare incontri con le scuole del territorio sul tema di sostenibilità ed Economia Circolare	2025-2026-2027	Risorse personale	Ufficio HSE	Direzione	Migliori indicatori ESG	Migliore visibilità ambientale; Sensibilizzare le nuove generazione sulle tematiche ambientali	11/2025 Effettuato incontro con scuole medie Rancilio
Aggiornamento DVR e procedure di sicurezza con ampliamento impianto	Revisione documentale e rivalutazione dei rischi	31/12/2026	Consulente, Ufficio HSE	Ufficio HSE	Tutti		Conformità legislativa alle prescrizioni D.lgs. 81/08	





Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Formazione sulla nuova normativa 231 - Whistleblowing	Formazione a tutti i dipendenti	30/06/2024	Consulente, Ufficio HSE	Ufficio HSE	Tutti		Conformità legislativa alle prescrizioni D.lgs. 231/01	Effettuato
Ampliamento impianto	ottenimento permessi per costruire delle recinzioni esterne	2022	risorse economiche	Direzione Ufficio HSE	Direzione Consulenti e professionisti esterni Acquisti Gestione delle risorse (Ufficio HSE)	Rifiuti stoccati rifiuti trasportati rifiuti trattati	Aumento ton rifiuti gestiti, Miglioramento qualità di rifiuti in uscita dall'impianto	Effettuato
	ottenimento permesso a costruire impianto	2023						Effettuato
	Invio modifica Non sostanziale enti preposti per spostamento aree stoccaggio Q e R	giu-23						Effettuato
	Invio modifica sostanziale enti preposti per ampliamento area stoccaggio A/B	giu-23						Ottenuto parere CMM sul preliminarare di VIA; inviata modifica sostanziale impianto con revisione dell'AT; in attesa di CMM

2020/17
SAFETY - QUALITY - ENVIRONMENT - PROPER CARE



Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Ricerca di nuove tecnologie per trattamento emulsioni leggere	Inizio attività	2026						25/05/2026 ME 08/2026 MR
	Ricerca nuove tecnologie di trattamento	2022-2023-2024						In corso
	Scelta della tecnologia migliore e progettazione dell'impianto di trattamento	2024-2025						In corso
	Test con impianti pilota (ove possibile)	2022-2023-2024	Risorse economiche Consulenze esterne Personale	Direzione Ufficio HSE	Direzione Magazzino SGA	Rifiuti trattati	Aumento rifiuti trattati Miglioramento qualità rifiuti in uscita	1 prova effettuata 2022
	Costruzione e installazione	2024-2025						rimandato
	Modifica AIA	Dopo aver trovato la tecnologia migliore						rimandato
	Messa a regime e utilizzo	Dipendente dagli enti preposti al rilascio autorizzativo						rimandato
Valutazione obiettivi ESG fornitori	Planificazione verifiche ispettive presso fornitori di smaltimento	2023-2025	Personale	Ufficio HSE	Acquisti Misurazione monitor. e miglior.	Valutazione fornitori	Almeno 2 verifiche ogni anno	Annullato

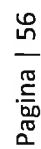
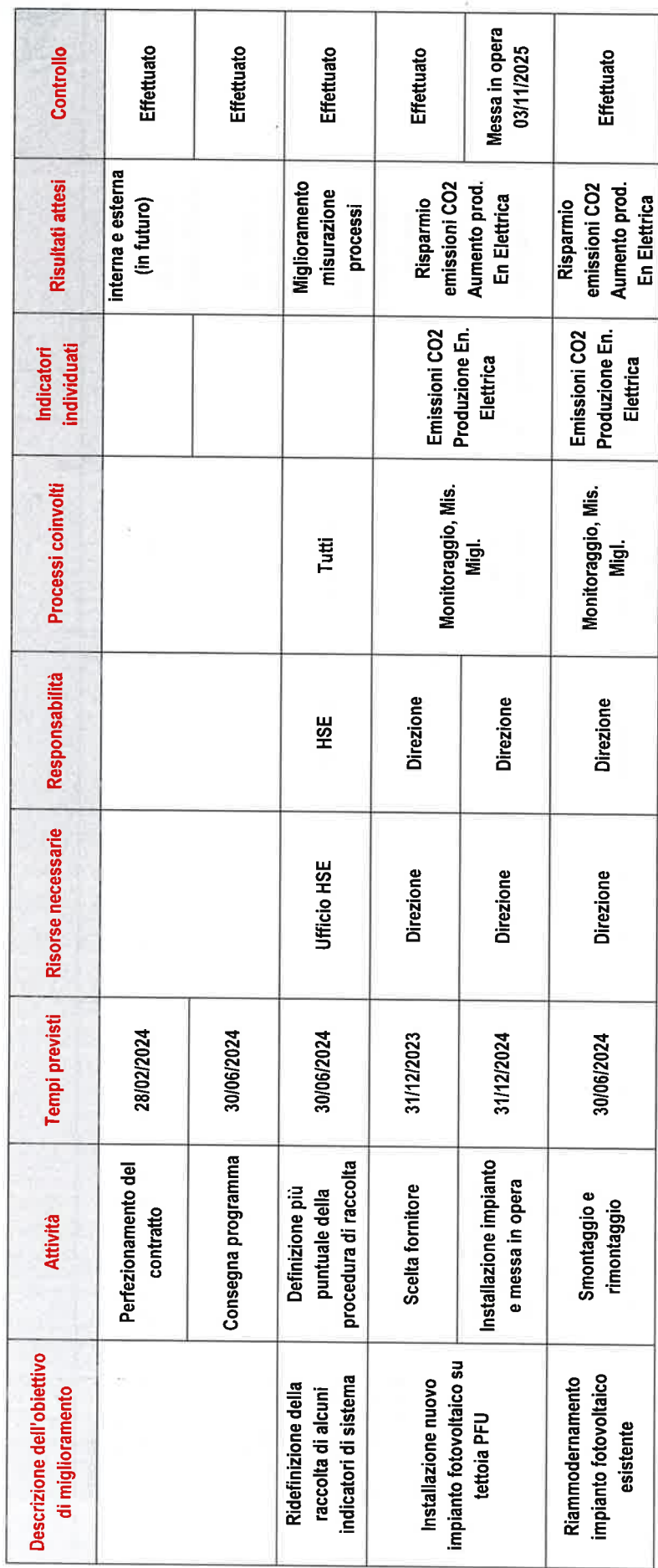




Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Affiancamento ulteriore operatore per manutentore interno	Ricerca personale	2024	Direzione Personale	Direzione	Direzione Gestione risorse	Costi manutenzione	Diminuzione costi manutenzione	Effettuato
Ricerca magazziniere area liquidi	Ricerca personale	30/06/2024	Direzione Personale	Direzione	Direzione Gestione risorse	Rifiuti trasportati	Personale aggiuntivo adeguatamente formato per magazzino liquidi	Effettuato
Formazione su nuova normativa RENTRI	Iscrizione al TEST volontario in ambiente DEMO	30/06/2024	Personale	Direzione Ufficio HSE	Direzione Tutti i processi	Gestione rifiuti	Adeguatezza alla nuova normativa RENTRI Fungere da punto di riferimento ai clienti	Effettuato
	Corsi di formazione Webinar	2024						Effettuato
	Iscrizione RENTRI	dal 15/12/2024 al 15/02/2025						Effettuato
	Adeguatezza nuova normativa	dal 15/02/2025						Effettuato
Fidelizzazione/Aumento nuovi clienti	Offrire nuovo servizio gestione/consulenza RENTRI ai clienti	Entro 15/02/2026	Risorse economiche - personale	Direzione Commerciale	Direzione Magazzino - V/Portal	N. nuovi contratti/n. clienti	Nuovo pacchetto servizi RENTRI	Effettuato
Sostituzione dell'attuale RTO con un sistema tecnologicamente più performante.	Valutare progetto con fornitore qualificato	Entro 31/03/2024	Risorse economiche - personale	Direzione Ufficio HSE	Direzione	Parametri emissioni in atmosfera	Limiti rispettati	Effettuato



Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
	Perfezionamento del contratto	Entro 30/04/2024	Risorse economiche - personale	Direzione Ufficio HSE				Effettuato
	Consegna e installazione RTO	Entro 31/12/2024	Risorse economiche - personale	Direzione Ufficio HSE				Effettuato
Partecipazione nuova gara Ecopneus	Preparazione documenti tenendo conto della diminuzione delle quote del consorzio	Entro 31/12/2024	Personale	Direzione	Direzione		Ottenimento almeno stesse aree	Effettuato
Diminuzione quote PFU	Gestione solleciti gomme	2024-2025	Personale	Direzione	Logistica Commerciale Segreteria	N. solleciti		Effettuato
	Riorganizzare il surplus di forza lavoro dovuta alla diminuzione delle quote	2024-2025	Personale	Direzione	Direzione Logistica	Kg/Lt; Ton/Lt; Ton/Km	Indicatori più performanti	Effettuato
Migliorare la definizione delle responsabilità nei diversi livelli operativi - ridefinizione dell'organigramma e migliore gestione dei dati I/O dei processi	Ridistribuire le responsabilità a livello direzionale	Entro 31/12/2025	Direzione	Direzione	Direzione		Migliore definizione e redistribuzione delle responsabilità Migliore gestione dei processi	Effettuato
Creazione di un programma gestionale a hoc per tutti gli aspetti non gestiti dal gestionale aziendale.	Definizione progetto	28/02/2024	Fornitore esterno Direzione	Direzione	Tutti		Migliore gestione dei processi, migliore comunicazione	Effettuato





PARTE TERZA – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO GENNAIO 2026 – DICEMBRE 2028

Gli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio precedente, sono stati pienamente raggiunti ad eccezione dell'ampliamento che è in corso e dell'adeguamento al sistema RENTRI che resta in attesa di ufficializzazione tramite pubblicazione di decreto attuativo.

Si è rinunciato a richiedere R9 per gli oli vegetali, in quanto non pertinente al progetto europeo.

Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Acquisizione nuovi automezzi e progressiva sostituzione mezzi più inquinanti	Richieste preventivi	2026-2029	Risorse economiche;	direzione	Raccolta e trasporto Commerciale Approvvigionamento	Indicatore omologazione europea	Alienazione progressiva automezzi con omologazione euro 5	
	Acquisto automezzo	2026-2026						
Adeguamento nuovo allegato tecnico AIA	Adeguamento alle nuove prescrizioni (Agg. Protocollo gestione rifiuti, Aggiornamento Seveso TER, analisi post-operam, analisi messa a regime)	Entro 08/2026	Consulenti. Personale interno	Direzione, Ufficio HSE	Direzione Magazzino		Conformità legislativa alle prescrizioni AIA	
	Adeguamento procedure interne e documenti aziendali (es. DVR, piano emergenza, ecc)	Entro 12/2026	Consulenti. Personale interno	Direzione, Ufficio HSE	Direzione Magazzino		Procedure interne valide per tutte le normative gestite dall'azienda (Ambiente, sicurezza, 231, ecc.), nonché nuovo allegato tecnico	



Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Migliorare la visibilità ambientale di Venanzioffe nel tessuto sociale in cui è inserita	Organizzare incontri con le scuole del territorio sul tema di sostenibilità ed Economia Circolare	2026-2029	Risorse personale	Ufficio HSE	Direzione	Migliori indicatori ESG	Migliore visibilità ambientale; Sensibilizzare le nuove generazione sulle tematiche ambientali	
	Organizzare concorso per dipinti su muro di cinta esterno							
Ricerca di nuove tecnologie per trattamento rifiuti	Ricerca nuove tecnologie di trattamento	2026-2029	Risorse economiche Consulenze esterne Personale	Direzione Ufficio HSE	Direzione Magazzino SGA	Rifiuti trattati	Aumento rifiuti trattati Miglioramento qualità rifiuti in uscita	In corso
	Scelta della tecnologia migliore e progettazione dell'impianto di trattamento	Dopo aver ottenuto autorizzazione ampliamento area stoccaggio A/B						
	Test con impianti pilota (ove possibile)	2026-2029						1 prova effettuata 2025/26
	Costruzione e installazione	2026-2029						
	Modifica A/A	Dopo aver trovato la tecnologia migliore						





Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
	Messa a regime e utilizzo	Dipendente dagli enti preposti al rilascio autorizzativo						
Formazione su nuova normativa RENTRI e sulla gestione rifiuti ai clienti	Organizzazione del servizio: scelta argomenti, durata, modalità svolgimento del corso	12/2026	Personale ufficio HSE	Direzione Ufficio HSE	Direzione HSE Commerciale	Aumento soddisfazione clienti, aumento fatturato	Fidelizzazione clienti	
	Vendita del servizio	2027/2029	Commerciali					
	Effettuazione corsi, riproposti periodicamente	2027/2029	Personale e sala riunioni					
Formazione interna sulle nuove normative	Fornire formazione continua ai vari uffici sulle novità legislative di interesse	2026/2027	Docenti interni ed esterni	Direzione Ufficio HSE	Tutti i processi	Aumento soddisfazione clienti, minori reclami	Personale adeguatamente esperto sulla normativa di settore	
Potenziamento tecnico dell'Ufficio HSE	Assunzione figura tecnica per gestione impianti	31/12/2026	Direzione	Direzione, Ufficio HSE	Monitoraggio, Mis. Migl.		Gestione piano monitoraggio manutenzione attrezzature	





Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Formazione personale viaggiante su xFIR e dispositivi digitali	Corsi di formazione su xFIR, Tablet, gestione APP RENTRI	15/09/2026	Personale ufficio HSE	Ufficio HSE	Logistica		Utilizzo corretto xFIR e dispositivi digitali	In corso

20/09/2024
M. R.



ELENCO ATTI AUTORIZZATIVI

AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO

Categorie e Classi	N. Iscrizione	Data Rilascio	Data Scadenza
1B Trasporto rifiuti urbani	MI002901	17/07/2023	17/07/2028
4D Trasporto rifiuti non pericolosi	MI002901	13/03/2026	13/03/2031
5C Trasporto rifiuti pericolosi	MI002901	09/04/2026	09/04/2031
8D intermediazione	MI002901	19/03/2026	19/03/2031
9E Bonifica di siti	MI002901	13/12/2021	13/12/2026
10E Bonifica di beni contenenti amianto	MI002901	28/01/2026	28/01/2031

AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E AGLI SCARICHI IDRICI

AUTORIZZAZIONE	OGGETTO	DATA EMISSIONE	DATA SCADENZA
R.G. n. 3813/2026 rilasciato da Città Metropolitana Di Milano	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Venanzieffe Srl , ai sensi dell'art 29-nonies e 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06, allegato 1, punto 5.1 punto 5.5, con sede legale in Parabiago (MI), Viale Lombardia 62/64 ed impianto in Parabiago (MI), Viale Lombardia 62/64.	23/04/2026	23/04/2042

ALTRI ATTI AUTORIZZATIVI

AUTORIZZAZIONI	DATA EMISSIONE	DATA SCADENZA
Certificato di prevenzione incendi rilasciato da comando VVFF di Milano pratica n. 337485	10/01/2022	10/01/2027
Autorizzazione del Comune di Parabiago all'installazione e all'esercizio di impianto di distribuzione carburanti per uso privato	15/05/2001	/
Certificato CE di formazione per i consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose	30/11/2021	04/03/2027
Licenza MIE 02166L – Agenzia delle Dogane – Impianto Fotovoltaico – TOTALE CESSIONE DI RETE	/	/
Licenza MIE 02167N – Agenzia delle Dogane – Impianto Fotovoltaico – SCAMBIO SUL POSTO	/	/



Glossario e sigle

GLOSSARIO GESTIONE - AMBIENTALE

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati
OBIETTIVO AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
UNI EN ISO 14001	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) nel 1996.





GLOSSARIO - ALTRI TERMINI

ADR, normativa	Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
BOD ₅	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD ₅ = lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE)	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
SCHEDA DI SICUREZZA	Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
ASL	Azienda Sanitaria Locale	EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
CE	Comunità Europea	ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano	MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti	PCB	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COBAT	Consorzio Obbligatorio Batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi	PCT	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati	PRG	Piano Regolatore Generale
COV	Composti Organici Volatili	SGA	Sistema di Gestione Ambientale
COVID	Corono Virus Disease	SINAL	Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori di prova
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi	TEP	Tonnellate Equivalenti di Petrolio
D.G.R.	Delibera della Giunta Regionale	UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
D.Lgs.	Decreto Legislativo del Governo	USSL	Unità Socio Sanitaria Locale
D.M.	Decreto Ministeriale	ISCC	International sustainability and carbon certification
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		

